



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

*COMUNE DI MOZZO
GIOVEDI' 11 APRILE 2013
1 CORSO BASE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE*

**Il ruolo della Prefettura e delle competenze
statali nella protezione civile**

Sig. Carlo Gosio



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

DI COSA PARLIAMO ?

- **Competenze della Prefettura in materia di Protezione Civile;**
- **Competenze nella pianificazione;**
- **Il ruolo delle Forze Statali;**
- **Il Governo dell'emergenza a livello provinciale.**

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it

Il Ministero dell'Interno



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Ministero dell'Interno



1

PUNTO DI RIFERIMENTO PER I CITTADINI IN TEMA DI SICUREZZA,

2

DI RACCORDO TRA GOVERNO CENTRALE E AUTONOMIE LOCALI

3

DI POLITICHE CHE REGOLANO L'IMMIGRAZIONE

4

DI GARANZIA DELLE LIBERTÀ CIVILI E DEI DIRITTI DEMOCRATICI,

5

DI SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE NELLE EMERGENZE,

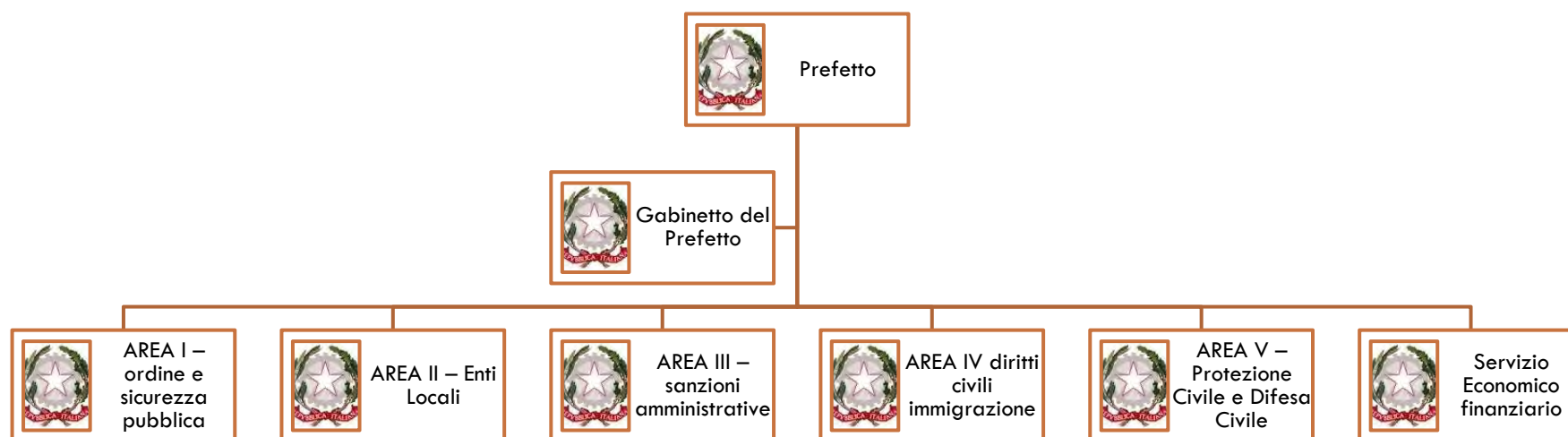
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto



MINISTERO
DELL'INTERNO

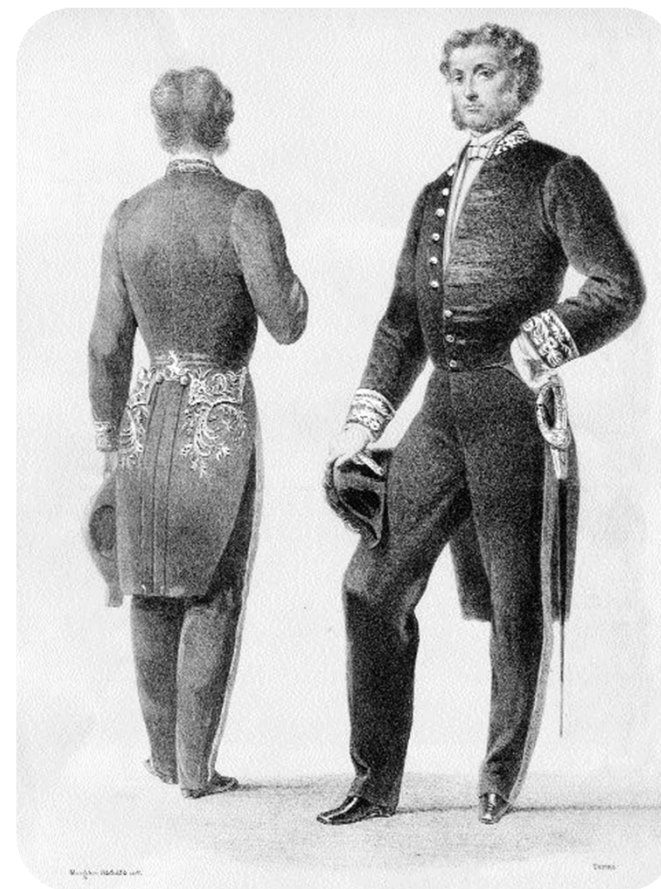
COME E' ORGANIZZATA LA PREFETTURA



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto -ruolo e competenze

- Organo a competenza generale e rappresenta il Governo a livello provinciale.
- E' autorità provinciale di pubblica sicurezza:
 - ▣ È responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - ▣ Presiede il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica;
 - ▣ Coordina le Forze di Polizia.



Il Prefetto

- Nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali riveste il ruolo di **GARANTE** della continuità gestionale delle Amministrazioni Locali:
 - ▣ Nomina i commissari;
 - ▣ Vigila sulle funzioni statali assolate dalle amministrazioni locali:
 - Anagrafe;
 - Stato civile;
 - Servizi elettorali.
- Assicura il corretto svolgimento del procedimento elettorale;
- Cura le procedure di scioglimento e sospensione dei consigli comunali .



Il Prefetto



**E' inoltre
competente**

All'irrogazione delle
sanzioni
amministrative per
infrazioni
depenalizzate, per
violazioni del codice
della strada.

Il Prefetto



In tema di immigrazione il
Prefetto provvede:

- Al riconoscimento dello status di Cittadino Italiano;
- Ai ricongiungimenti familiari;
- All'istruttoria relativa all'assunzione di lavoratori stranieri;
- Alla nomina dei componenti del Consiglio Territoriale dell'immigrazione;

Il Prefetto

Nel settore di polizia amministrativa si occupa di:

- Rilascio di porto di pistola per difesa personale;



Il Prefetto

Nel settore di polizia amministrativa si occupa di:

- Licenze di investigazione e vigilanza;

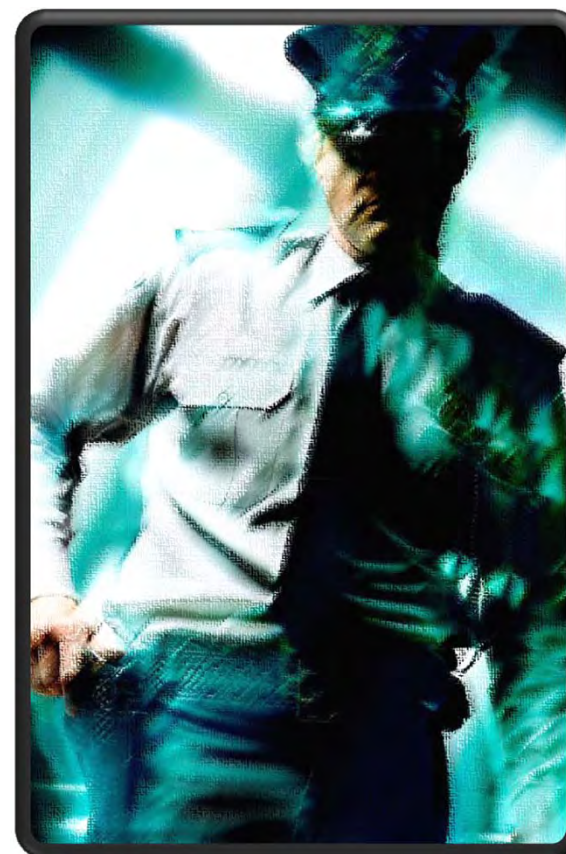


Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto

Nel settore di polizia amministrativa si occupa di:

- Approvazione della nomina di guardia particolare giurata;



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto

Nel settore di polizia amministrativa si occupa di:

- Rilascio licenze di deposito, vendita e trasporto di sostanze esplodenti.



Il Prefetto e la Protezione Civile



Legge 24
febbraio 1992 n.
225 – art 14
Al verificarsi di
un evento
classificato di
tipo b) o c) art.2,
il Prefetto

- Informa il D.P.C. (S.S.I.) la Regione Lombardia (S.O.) e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del M.I.;
- Assume, coordinandosi con il Presidente della Giunta Regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con i Sindaci dei Comuni interessati;
- Adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;

Il Prefetto e la Protezione Civile



Legge 24
febbraio 1992 n.
225 – art 14

Al verificarsi di
un evento di tipo
b) o c) , il
Prefetto

- Vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica;
- A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Per l'organizzazione in via permanente e l'attuazione dei servizi di emergenza, il Prefetto si avvale della struttura della Prefettura, nonché di enti e di altre istituzioni tenuti al concorso.

Il Prefetto e la Protezione Civile



SI OCCUPA ANCHE DI :

DISINNESCO DI
ORDIGNI BELLCI



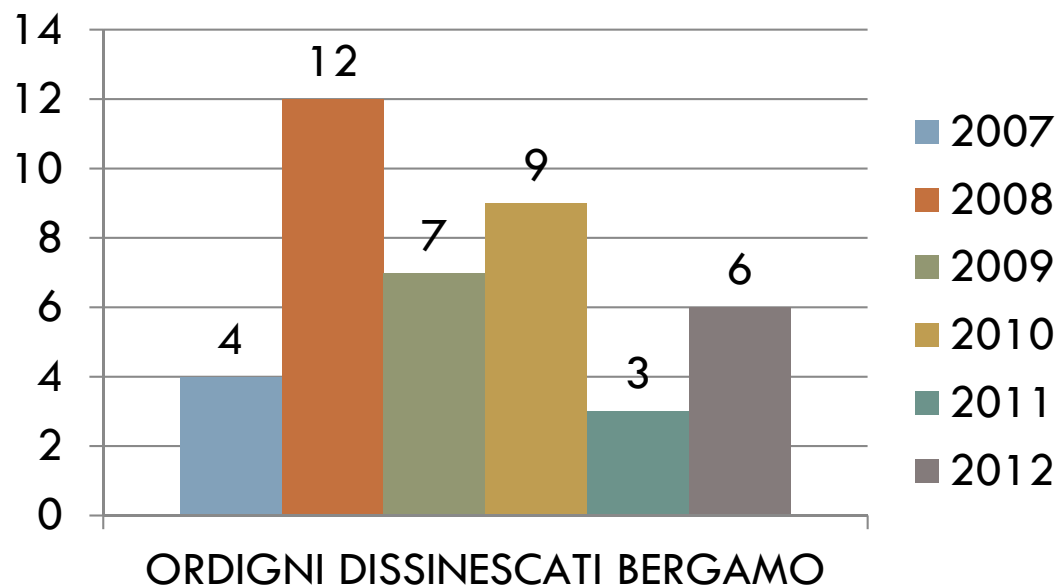
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto e la Protezione Civile

ALCUNI DATI

- 25.000 (stima bombe da recuperare)

- 3.000 (interventi di bonifica in un anno)



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto e la Protezione Civile

SI OCCUPA ANCHE DI :

TRASPORTO
URGENTE DEGLI
AMMALATI GRAVI
O DELLE PERSONE
DA SOTTOPORRE
A TRAPIANTO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto e la Protezione Civile

SI OCCUPA ANCHE DI :

**SORGENTI
RADIOATTIVE :**
Nulla osta all'uso;
Piano sorgenti orfane.

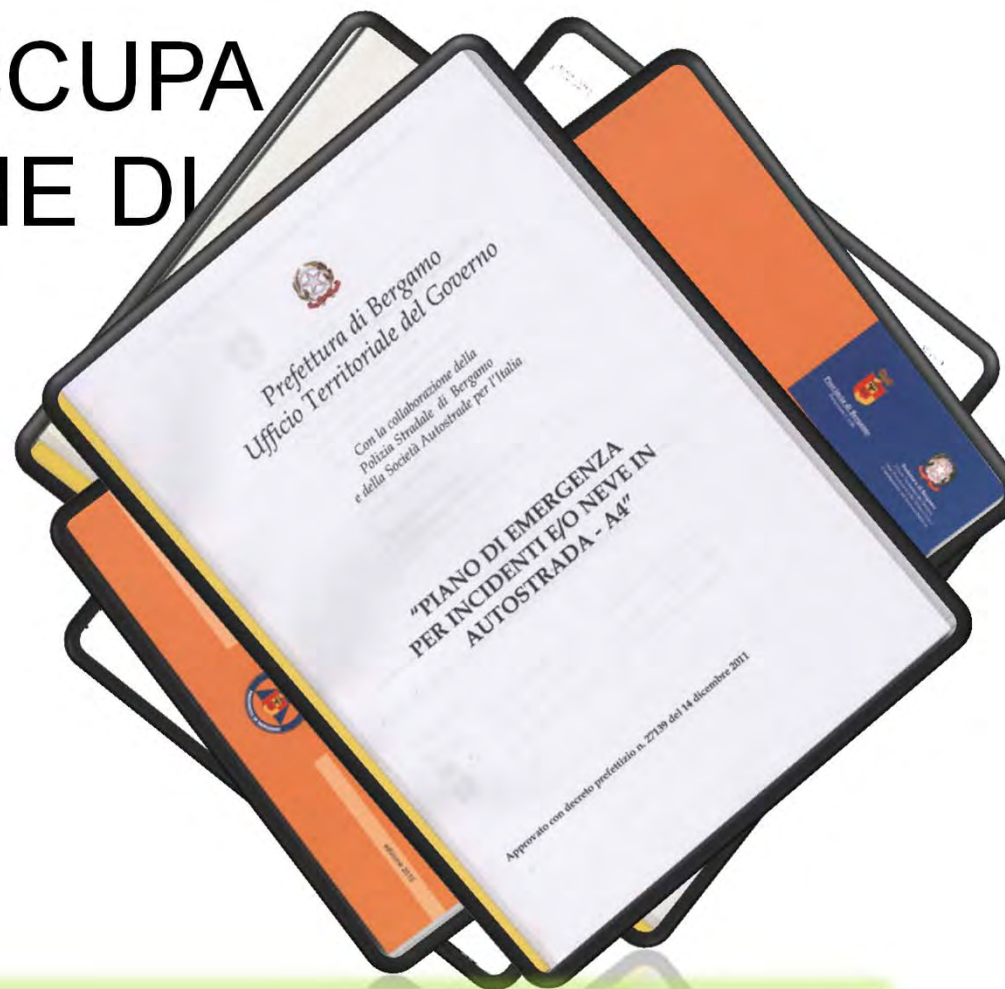


Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto e la Protezione Civile

SI OCCUPA
ANCHE DI

pianificazione:



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

Il Prefetto e la Difesa Civile

Per la gestione delle
emergenze:

- Si avvale del Piano di Difesa Civile;
- Si avvale dell'attività della sala operativa della Prefettura.





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

LE COMPETENZE NELLA PIANIFICAZIONE

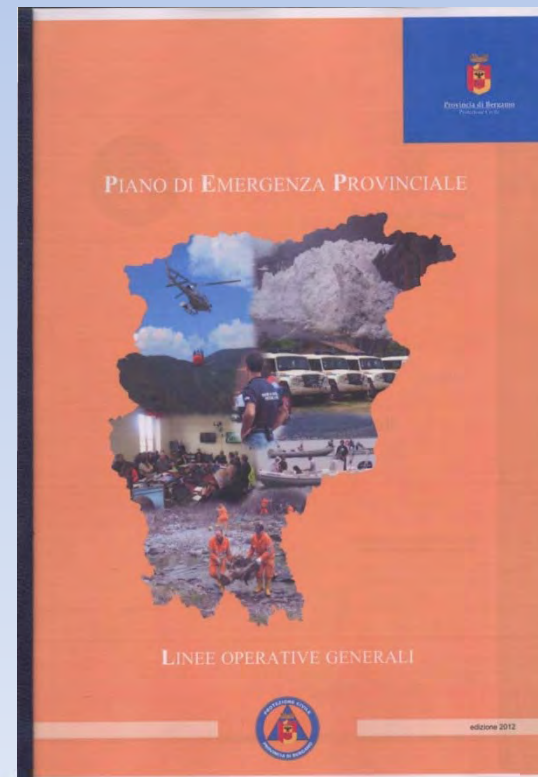
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

Con l'emanazione del D.Lgs 112/98, viene a modificarsi il quadro delle competenze che riguardano la pianificazione di Emergenza. Infatti, l'art. 118 attribuisce alle Province la redazione del "Piano Provinciale di Emergenza" che, fino ad allora, era un adempimento del Prefetto ai sensi della [L. 8/12/1970, n. 996](#).



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it





COMPETENZA PIANIFICAZIONE

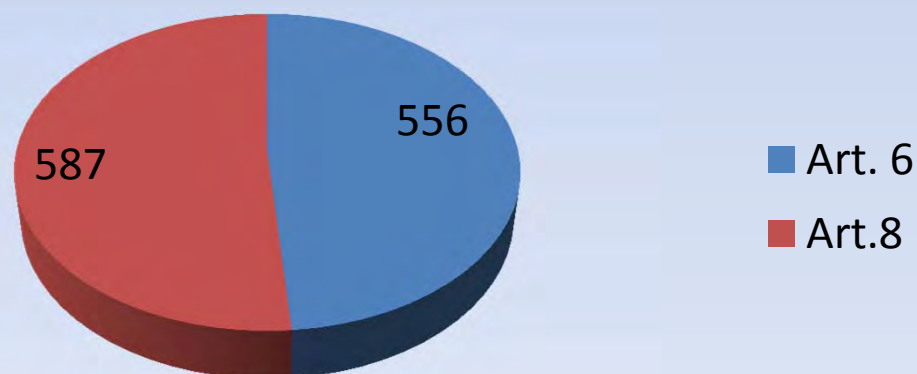
- **Prefettura Bergamo**
 - Piano per il rischio industriale (2010)
 - Piano Provinciale di Difesa Civile (2004)
 - Piano Orio (2002)
 - Piano Emergenza Dighe (1997)
 - Piano Incidenti/Neve A4 (2011)
 - In fase di realizzazione
 - Piano sorgenti orfane
- **Provincia di Bergamo**
 - Piano di emergenza Provinciale – Linee operative Generali (2012).
 - Piano valanghe (2010)
 - Piano Rischio idraulico (2007)
 - Piano rischio sismico(2005)
 - Piano rischio Frane (2004)



PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

Il rischio industriale, tra i rischi presenti nella nostra provincia, è tra i più significativi per l'elevato numero di aziende. Le stesse vengono classificate a rischio sulla base dei criteri fissati dal D.lgs 334/99, che prevede una distinzione tra aziende classificate ai sensi dell'art. 8 e aziende classificate ex art. 6 a seconda della quantità di sostanze pericolose presenti all'interno dello stabilimento.

Aziende a Rischio Italia* totale 1.143

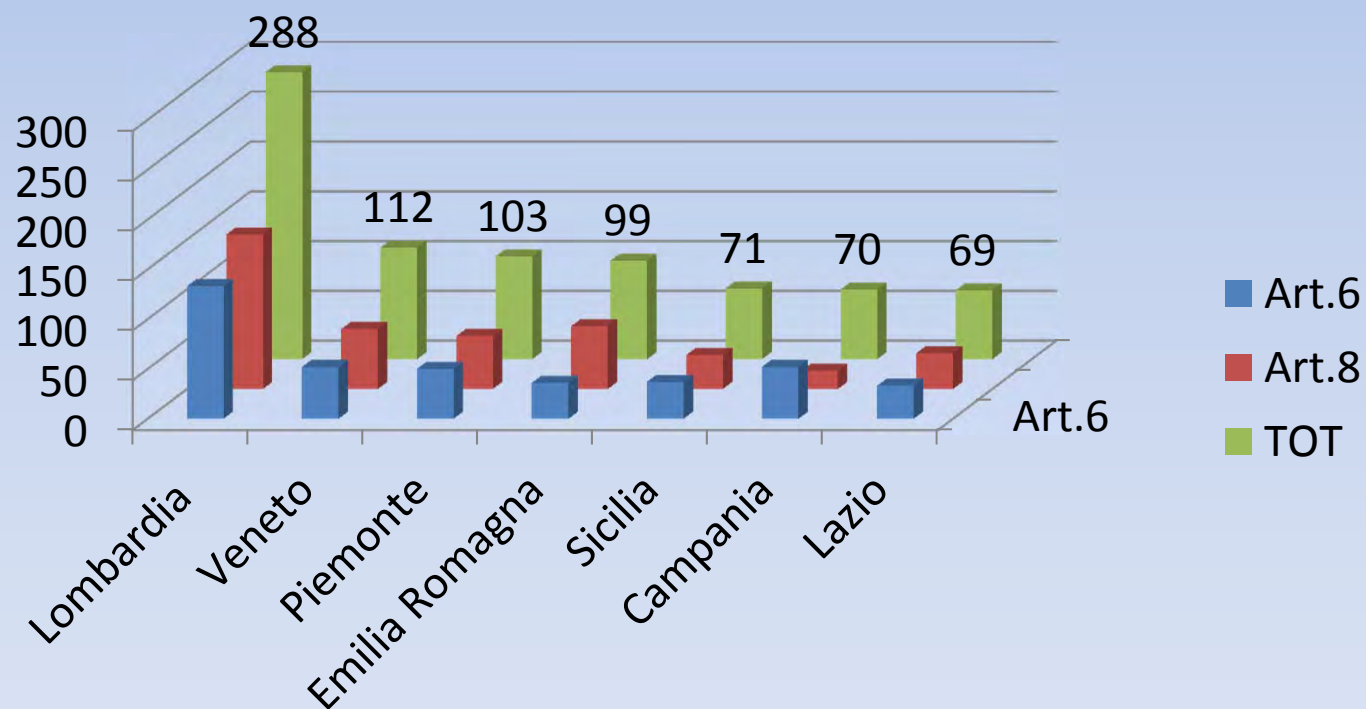


* Fonte Ministero Ambiente – dati dicembre 2012



PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

DATI REGIONALI

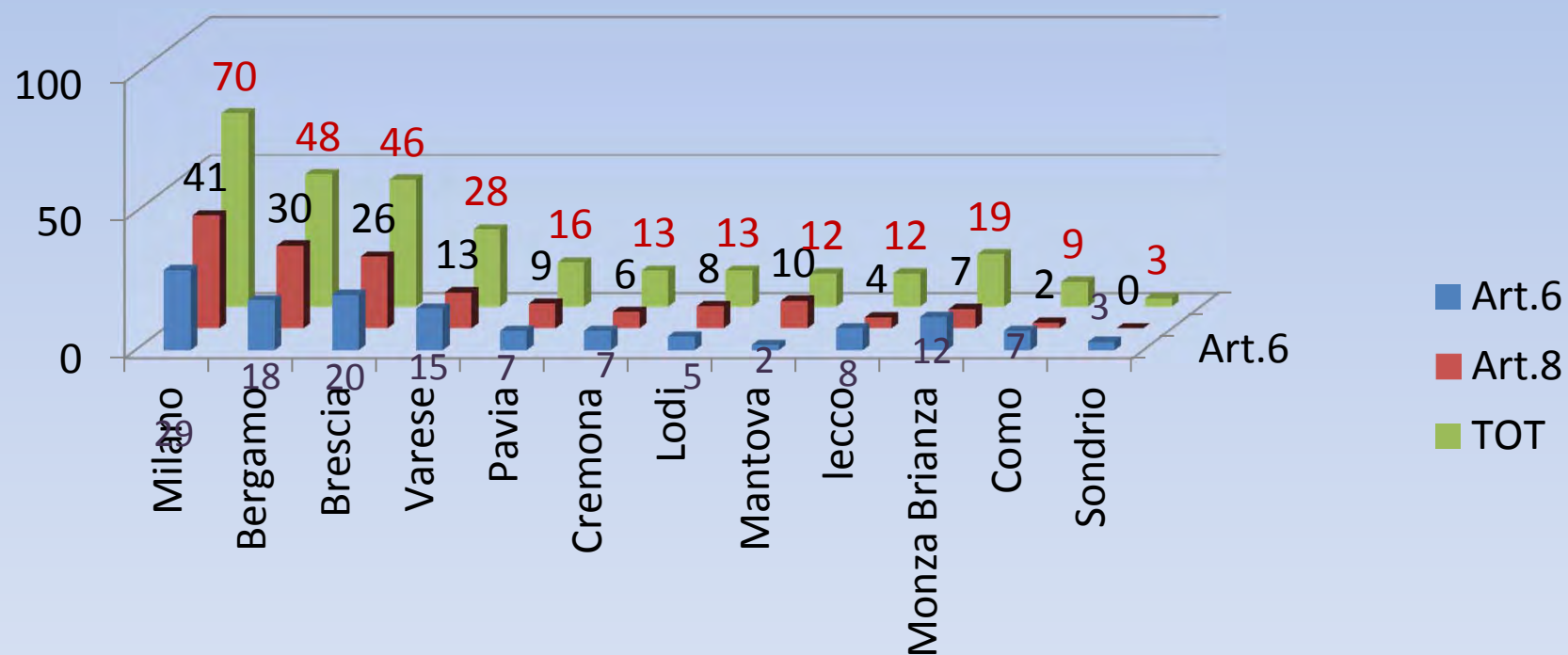


* Fonte Ministero Ambiente – dati dicembre 2012



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE DATI REGIONE LOMBARDIA



* Fonte Ministero Ambiente – dati dicembre 2012



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE COME SI ARTICOLA IL PIANO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il Piano di Emergenza Esterno PEE è di competenza del Prefetto, ai sensi [dell'Art. 20](#) del D.Lgs 334/99, viene redatto sulla base delle linee guida per la realizzazione del PEE (DPCM 25/02/2005) e della Direttiva Regionale Grandi Rischi.

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE COME SI ARTICOLA IL PIANO

La Prefettura e la Provincia hanno, già nel 2004, realizzato un documento che adotta il c.d. modello “Bergamo” che prevede la realizzazione di un documento diviso in due parti.

La prima parte è costituita da un piano di valenza generale che definisce le linee di intervento applicabili, in via generale, non solo alle aziende classificate a rischio, ma anche ad altre realtà industriali.

La seconda parte è costituita da elaborati tecnici che raccolgono sia i dati specifici di ogni azienda a rischio, che dei Comuni potenzialmente coinvolti dall'incidente .

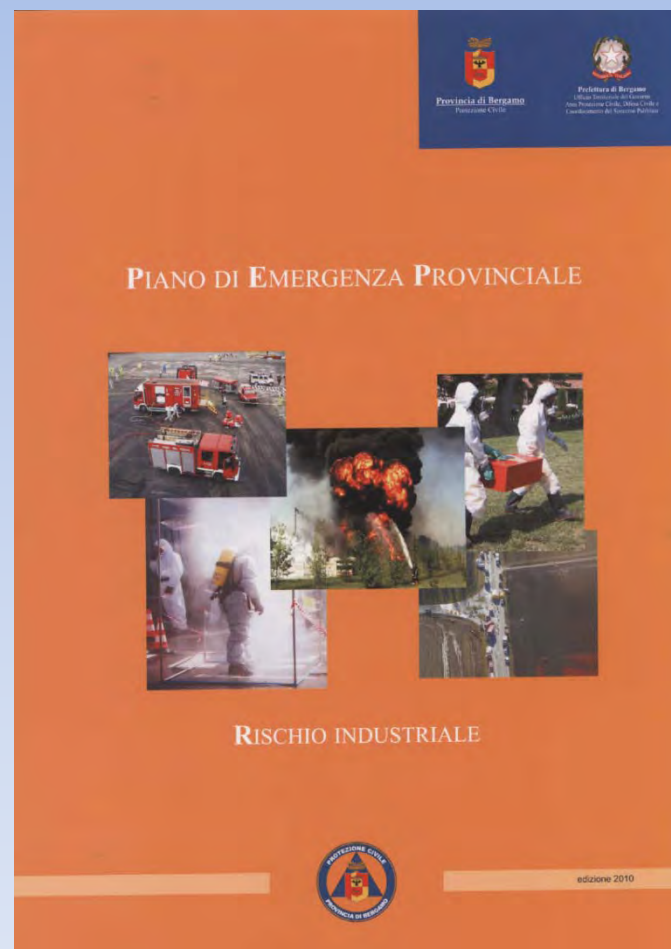


Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE IL GRUPPO DI LAVORO

Per realizzare il PEE è stato costituito da Prefettura e Provincia un gruppo di lavoro formato da:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione rischi tecnologici;
- Questura di Bergamo;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo;
- A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale di Bergamo;
- A.R.P.A. – Dipartimento di Bergamo;
- S.S.U.Em 118 di Bergamo;
- Centro Antiveleni – Ospedali Riuniti di Bergamo;
- I.S.P.S.E.L. – Dipartimento di Bergamo;
- Unione Industriali di Bergamo.



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

COSA SI INTENDE PER RISCHIO INDUSTRIALE

PER RISCHIO INDUSTRIALE
SI INTENDE QUELLO
CONNESSO A FENOMENI
INCIDENTALI CHE
POSSONO DAR LUOGO
AD UN INCENDIO,
UN'ESPLOSIONE O
UN'EMISSIONE DI
SOSTANZE PERICOLOSE DI
NATURA CHIMICA O
BIOLOGICA.



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

DEFINIZIONE AZIENDA A RISCHIO

UN'AZIENDA SI DEFINISCE A RISCHIO SE POSSIEDE, NELLE QUANTITA' PREVISTE DALLA LEGGE, LE SEGUENTI SOSTANZE:

Prodotti pericolosi per la salute



Prodotti con rischi per la sicurezza



Prodotti pericolosi per l'ambiente



Prodotti pericolosi per caratteristiche fisiche



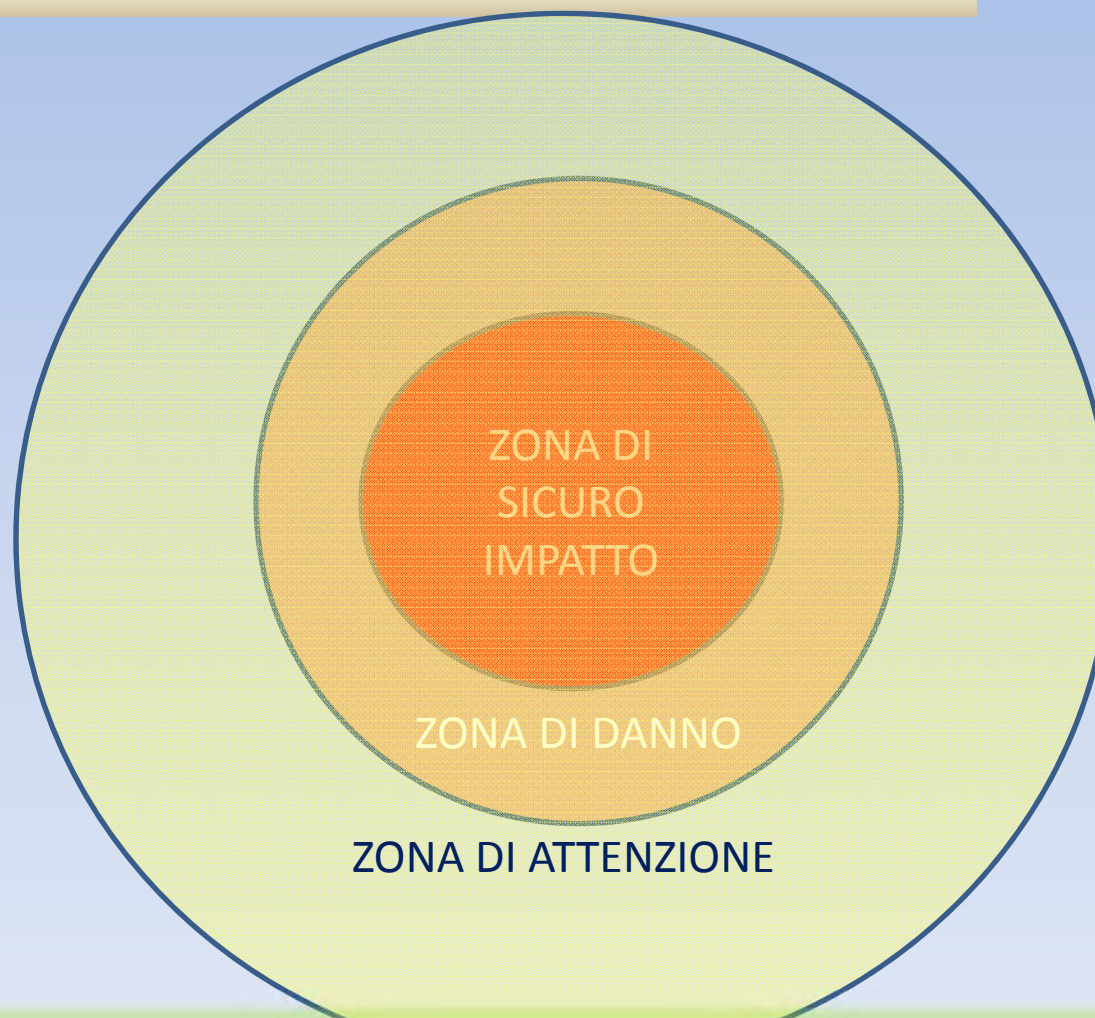
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

LE AREE INCIDENTALI



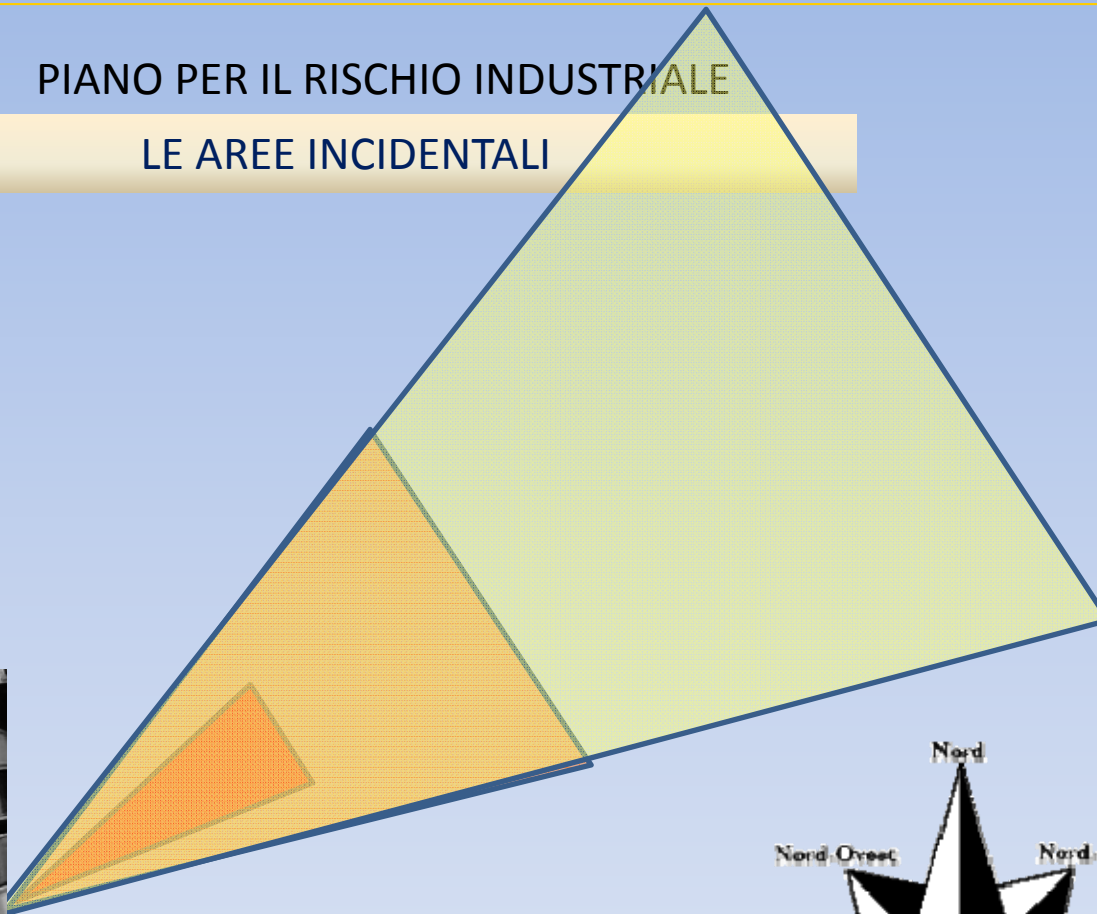
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

LE AREE INCIDENTALI



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

QUALI SONO LE IPOTESI INCIDENTALI

LE IPOTESI INCIDENTALI

Gli eventi incidentali si distinguono in:

- Eventi istantanei
- Eventi a dinamica veloce
- Eventi a dinamica lenta



PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

LA RACCOLTA DEI DATI

L'ELABORAZIONE DEL PIANO HA RICHIESTO UNA LUNGA FASE DI RACCOLTA DEI DATI FORNITI SIA DAI COMUNI INTERESSATI (69) CHE DALLE AZIENDE A RISCHIO (49). I DATI SONO STATI RACCOLTI ATTRAVERSO LE COSI' DETTE

- [SCHEDA AZIENDA](#)
 - [SEZIONE 12-13](#)
- [SCHEDA COMUNE](#)



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE LE AZIENDE PRESENTI NELLA PROVINCIA

- [Aziende art. 8](#)
- [Aziende art. 6](#)
- [Scenari pericolosità](#)



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

le aziende presenti – Comune di Mozzo

ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DEI DATI SONO STATI REALIZZATI GLI SCENARI INCIDENTALI PER CONSENTIRE LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.

- 3V SIGMA DI MOZZO Produzione di prodotti chimici della chimica fine art. 8;



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico



PIANO PER IL RISCHIO INDUSTRIALE

CHI INTERVIENE IN EMERGENZA

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI P. C.

- Collaborano nella gestione e organizzazione delle procedure di pianificazione del PEE;
- Forniscono supporto logistico;
- Collaborano nelle comunicazioni radio;
- Collaborano nella gestione dei centri di raccolta della popolazione e l'assistenza alla stessa;
- **Per quelle specializzate** potrà essere richiesto di:
 - supportare gli organi tecnici nell'attività di monitoraggio dei parametri meteorologici microclimatici;
 - Collaborare con gli organi tecnici nelle zone considerate di particolare attenzione;
 - Collaborare nelle attività di soccorso della popolazione coinvolta nelle aree a rischio;
 - Collaborare nell'allestimento delle aree/zone di bonifica individuale e collettiva, per la popolazione e gli operatori coinvolti;
 - Collaborare nella gestione e organizzazione di emergenza.

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE DI COSA SI TRATTA



La Difesa Civile è il sistema che si organizza per garantire:

- la continuità di governo;
- La salvaguardia degli interessi vitali dello Stato;
- La protezione della popolazione;
- La protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della nazione;



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE DI COSA SI TRATTA



PROTEZIONE CIVILE

Attiene alla salvaguardia, al soccorso, all'assistenza della popolazione e alla tutela e al recupero dei beni a fronte di calamità naturali o antropiche

**SISTEMA APERTO OGGETTO DI
DECENTRAMENTO**



DIFESA CIVILE

Attiene alla sicurezza dello Stato comprendendo tutte le situazioni emergenziali che derivano da atti definibili “di aggressione alla Nazione”

**SISTEMA PROTETTO SOTTRATTO AL
DECENTRAMENTO**



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE COMPETENZA

Il Decreto legislativo 30/07/1999 n° 300 – art.14
Attribuisce la competenza in materia di Difesa Civile al
Ministero dell'Interno che lo esercita attraverso il
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

IL PREFETTO

assicura il coordinamento a livello provinciale



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE

L'attentato dell'11 settembre 2001 ha fatto comprendere l'importanza e l'urgenza di disporre della pianificazione contro gli attacchi terroristici di tipo NBCR



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE DI QUALI MINACCE SI OCCUPA

N

- MINACCIA NUCLEARE – USO DI ARMI NUCLEARI (ARMI CHE CONTENGONO ESPLOSIVI NUCLEARI)
DEFLAGRAZIONE IN ARIA, IN SUPERFICIE, SOTTO TERRA.

B

- MINACCIA BIOLOGICA – DELIBERATA DIFFUSIONE NELL'AMBIENTE DI AGENTI BIOLOGICI: VIRUS, BATTERI, FUNGHI, TOSSINE, BIOREGOLATORI.

C

- MINACCIA CHIMICA – DELIBERATA DIFFUSIONE NELL'AMBIENTE DI COMPOSTI CHIMICI

R

- MINACCIA RADIOLOGICA – DELIBERATA DIFFUSIONE NELL'AMBIENTE DI MATERIALI RADIOATTIVI IN GRADO DI CREARE DANNI BIOLOGICI ALL'UOMO



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE STRUTTURA DEL PIANO

- E' UN DOCUMENTO **RISERVATO**
- E' STATO REALIZZATO DA UN GRUPPO TECNICO COMPOSTO DA:
 - VIGILI DEL FUOCO
 - FF.OO.
 - A.S.L.
 - SERVIZIO 118
 - A.R.P.A.
 - CENTRO ANTIVELENI OO.RR.
 - POLIZIA PROVINCIALE



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE STRUTTURA DEL PIANO

- INDIVIDUA QUALI SONO GLI OBIETTIVI “SENSIBILI”
QUALI AD ESEMPIO:
 - EDIFICI PUBBLICI, CENTRI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO, SCUOLE ECC.;
 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO;
 - IMPIANTI CHIMICI O SIMILARI;
 - SORGENTI E SERBATOI D’ACQUA.
- PER OGNI OBIETTIVO IDENTIFICA QUALE TIPOLOGIA DI MINACCIA SIA CREDIBILE TRA QUELLE NBCR;
- INDIVIDUA COMPITI E RESPONSABILITA’ DI OGNI ENTE/COMANDO INTERESSATO.



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE GESTIONE DELL'EMERGENZA



Il Prefetto rappresenta la massima Autorità Provinciale di Difesa Civile e coordina tutti gli interventi stabiliti dal piano.

Dispone l'attivazione dell'Unità di Crisi – all'interno del Comitato di Difesa Civile e della relativa sala Operativa di Protezione Civile.



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico



PIANO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE
IL COMITATO PROVINCIALE DI DIFESA CIVILE
(C.P.D.C.)

Prefetto;

- Questore;
- Comandante Provinciale dei Carabinieri;
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comandante Provinciale Corpo Forestale;
- Responsabile Dipartimento di Prevenzione dell'ASL;
- ARPA Dipartimento di Bergamo;
- Responsabile Servizio 118;
- Sindaco Comune interessato/colpito.



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO ORIO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO ORIO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO ORIO
I NUMERI DELL'AEROPORTO – DATI 2010*(Eco di Bergamo)

- OLTRE 7 MILIONI DI PASSEGGERI + 7,3% SUL 2009
- 4° SCALO ITALIANO PER PASSEGGERI
- 3° SCALO ITALIANO PER UNITA' DI TRAFFICO (merci + viaggiatori)
- 43° SCALO A LIVELLO EUROPEO
- TRASPORTO MERCI PARI A 106.054 TONNELLATE + 6,5% SUL 2009
- N° DEI VOLI – 6,3% (impiego aerei di nuova generazione)



PIANO ORIO LA PIANIFICAZIONE ATTUALE

- La gestione delle emergenze derivante da incidenti aerei verificatisi all'interno del perimetro aeroportuale, o comunque nell'area di giurisdizione aeroportuale è di competenza dell'ENAC, che attua le procedure previste nel piano di emergenza aeroportuale, recentemente approvato e reso esecutivo, con ordinanza n. 4/2011 "norme e procedure per l'assistenza degli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente".
- l'altra della Prefettura: il c.d. "Piano Orio", realizzato nel 2002.



PIANO ORIO SPECIFICITA' DEI PIANI

PIANO ENAC

- SI OCCUPA DELL'EMERGENZA ALL'INTERNO E NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELL'AEROPORTO

PIANO ORIO

- E' UN PIANO A SUPPORTO DI QUELLO ENAC PER LE EMERGENZE INTERNE E NELLE IMMEDIATE VICINANZE
- DELINEA IN LINEA DI MASSIMA GLI INTERVENTI DA ATTUARE IN CASO L'INCIDENTE SI VERIFICHICI AL DI FUORI DEL SEDIME AEROPORTUALE IN ZONA NON DI COMPETENZA ENAC



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO ORIO COMPETENZE DEI COMUNI

SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI I COMUNI, INTERESSATI
DAL RISCHIO INCIDENTE AEREO, (Bagnatica, Brusaporto) DEVONO
PREVEDERE, ALL'INTERNO DEI PROPRI PIANI COMUNALI,
L'EMERGENZA PER INCIDENTE AEREO





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO ORIO

VITTIME PER INCIDENTI AEREI*

- Nel 2012 N. 475 MORTI (record dal 1945) media decennale di 773 morti
- NEL 2011 N. 507 MORTI
- NEL 2010 N. 831

La maggior parte degli incidenti avviene su tratte regionali < 500 km

(Fonte : Aviation Safety network)



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4



COMUNI DELLA PROVINCIA DI
BERGAMO ATTRAVERSATI
DALL'AUTOSTRADA (DA OVEST
AD EST)

1	CAPRIATE SAN GERVASIO
2	BREMBATE
3	FILAGO
4	OSIO SOPRA
5	OSIO SOTTO
6	DALMINE
7	STEZZANO
8	BERGAMO
9	AZZANO SAN PAOLO
10	ORIO AL SERIO
11	GRASSOBBIO
12	SERATE
13	BAGNATICA
14	COSTA DI MEZZATE
15	BOLGARE
16	CHIUDUNO
17	TELGATE
18	GRUMELLO DEL MONTE
19	CASTELLI CALEPIO

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4

I DATI DELL'AUTOSTRADA A4	
KM TRATTO BERGAMASCO	34
LARGHEZZA MEDIA (COMPRESO CORSIA EMERGENZA E SPARTITRAFFICO)	MT 35
VEICOLI MEDI GIORNALIERI	176.000 veicoli media/giorno
DI CUI CAMION E AUTOBUS	50.000
CASELLI IN PROVINCIA DI BG	6 (Capriate, Dalmine, Bergamo, Seriate, Grumello/Telgate e Ponte Oglio (Castelli Calepio)

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4

IL PIANO E' STATO REALIZZATO DA
PREFETTURA DI BERGAMO



POLIZIA STRADALE DI BERGAMO



SOCIETA' AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4

VEDE COINVOLTI NELLA PIANIFICAZIONE:

- ☞ La Prefettura
- ☞ La Provincia
- ☞ Il Comuni
- ☞ La Società Autostrade
- ☞ L'A.N.A.S.
- ☞ Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- ☞ Le Forze dell'ordine
- ☞ Il S.S.U.E.M. 118
- ☞ Il Volontariato di Protezione Civile



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4

vede quali organi di coordinamento:

- Il Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.)
composto da:
 - La Prefettura
 - La Polizia Stradale
 - Il Comando Provinciale dei Carabinieri
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Centro coordinamento soccorsi (C.C.S.);
- Centro Operativo Misto (C.O.M.)



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4

Codice	Stato dell'evento	Contenuto dell'informazione (per precipitazioni nevose)
Zero	Emesso allerta meteo ad alto impatto	Prevista Neve
Verde	Strutture pronte ad operare con precipitazione imminente	Tratto interessato (es. dopo.... con indicazione puntuale degli svincoli e delle prescrizioni)
Giallo	Neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico	Neve
	Neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	Svincolo inizio – svincolo fine Neve (o neve intensa) (svincoli rif.to) Possibili disagi - Catene a bordo
Rosso	Nevicata intensa. Rallentamenti ed incolonnamenti. Situazione prossima a evidenziare criticità.	Neve intensa Tratto interessato (es. dopo.... con indicazione puntuale degli svincoli e delle prescrizioni) Possibili blocchi (o transito sconsigliato)
Nero	Primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata.	Blocco per neve
	Veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi brevi per risolvere il primo blocco	Chiuso per neve il tratto interessato

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

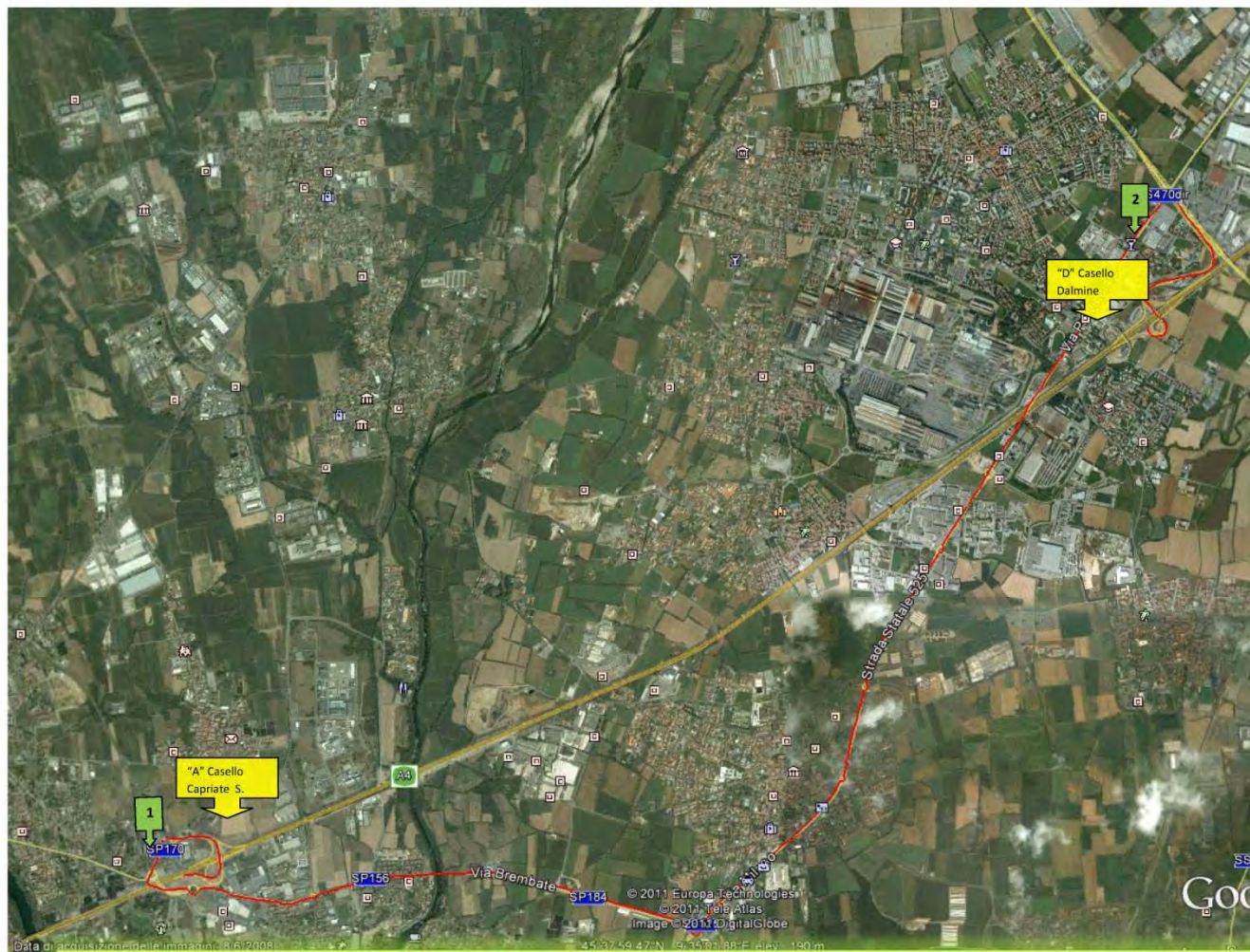
PIANO DI EMERGENZA PER INCIDENTI E/O NEVE IN AUTOSTRADA A4 - I PERCORSI ALTERNATIVI

Allegati cartografia

05/12/2011 13.22.29

Piano di emergenza per incidenti e/o neve in autostrada A4

Cartina_3_percorso_2_Capriate-Dalmine_Dir_Est



 Prefettura di Bergamo Area Protezione Civile e Difesa Civile	
EVENTO IN DIREZIONE VENEZIA	
PERCORSO N. 2	
Capriate S.G. - Dalmine (Km 12,4)	
DESCRIZIONE PERCORSO	NOTE
A Uscita Casello Capriate San Gervasio , alla prima rotatoria prendere la 3ª a dx fino alla rotatoria con la SP 184, imboccare la 2ª uscita per Zingonia	1*
B Seguire per Zingonia anche per le tre rotatorie successive	
C Alla 4ª rotatoria, incrocio con la ex SS 525 prendere la 3ª uscita a dx e imboccare la SS 525 in direzione Dalmine-Bergamo	
D Alla rotatoria dopo l'abitato di Dalmine - località Lombardini - prendere la 1ª a dx e proseguire seguendo le indicazioni autostrada fino al Casello di Dalmine	2*
NOTE	
1* Al Casello di Capriate San Gervasio presidio pattuglia dell'Arma dei Carabinieri con l'ausilio della Polizia Locale presso la rotonda	
2* Al Casello di Dalmine presidio pattuglia G.d.F. con ausilio della P.L., all'intersezione tra la ex SS 525 e la ex SS 470/dir per indirizzare il traffico in uscita dalla A4 verso Bergamo o Milano	

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE



Valbondione – Diga del Barbellino (19.500.000 mc)

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



PIANO DIGHE

LA COMPETENZA IN MATERIA DI DIGHE E' SUDDIVISA TRA STATO E REGIONE

STATALE

COMPETENZA SULLE GRANDI DIGHE E SULLE TRAVERSE CON:

- altezza diga SUPERIORE a 15 metri
- Volume di invaso superiore al 1.000.000 di metri cubi



L.21 ottobre 1994. n.584



Registro Italiano Dighe

REGIONALE

COMPETENZA SU ARGINI, DIGHE E TRAVERSE CON:

- altezza superiore a 5 mt e fino a 15 metri
- Volume di invaso superiore a 5.000 metri cubi e fino a 1.000.000 di metri cubi



L. Regionale 23 marzo 1998, n. 8



R. L. Ster di Bergamo



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE

SITUAZIONE PRESENZA GRANDI DIGHE

•ITALIA	541
•LOMBARDIA	100
•BERGAMO	22

SITUAZIONE PICCOLI INVASI

•BERGAMO	205
----------	-----





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE

La diga del Gleno venne costruita a partire dal luglio 1919 dalla ditta Viganò di Triuggio.

Nel settembre 1920 viene segnalato alla Prefettura di Bergamo che la ditta usa calcina invece di cemento nella costruzione della diga. Vengono inviati degli ispettori a raccogliere dei campioni di calce, che però non vengono sottoposti ad esame.

Il 12 agosto 1921 il Genio Civile informa il Ministero che la costruzione dei sostegni della diga non avviene più con il sistema a gravità, bensì ad archi.





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE – DIGA DEL GLENO

Il 19 giugno 1922 il Ministero dei Lavori Pubblici ingiunge alla ditta costruttrice l'immediata presentazione dei progetti di variante dei sostegni da gravità ad archi multipli.

Il 22 ottobre 1923 il bacino si riempie per la prima volta a causa di forti piogge. Tra ottobre e novembre numerose perdite d'acqua fuoriescono dalla diga.

Il 1º dicembre del 1923, alle ore 7:15 la diga crolla.

Il 30 dicembre 1923 il Procuratore del Re incolpa, per omicidio colposo di circa 500 persone, i responsabili della ditta Viganò ed il progettista Ing. Santangelo, che verranno condannati nel 1927. Verrà poi ridotta la pena a soli 2 anni e annullata la multa.





Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE

Nr	DIGA	Comune	Tipo Invaso	h Diga	Cap in mc	Concessionaria	Corso D'Acqua
1	Alto Mora	Averara	Diga muraria a gravità ordinaria	38,3	900.000	Italgen	Mora
2	Cassiglio	Cassiglio	Diga muraria a gravità ordinaria	20,6	114.000	Italgen	Stabina
3	Ponte dell'acqua	Mezzoldo	Diga muraria a gravità ordinaria	21,7	47.000	Italgen	Brembo
4	Carona	Carona	Diga muraria a gravità ordinaria	35,5	530.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
5	Lago Colombo	Branzi	Diga muraria a gravità ordinaria	32,75	2.640.000	Enel Produzione - Sondrio	Gorno
6	Lago del Diavolo	Carona	Diga Muraria a gravità ordinaria	26,25	2.620.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
7	Lago di Fregaborgia	Carona	Diga muraria a gravità ordinaria	63	4.850.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
8	Laghi Gemelli	Branzi	Diga Muraria a gravità ordinaria	39	6.990.000	Enel Produzione - Sondrio	Borleggia
9	Lago Marcio	Branzi	Diga muraria a gravità ordinaria	18	880.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
10	Pian Casere	Branzi	Diga muraria a gravità ordinaria	46,6	2.600.000	Enel Produzione - Sondrio	Borleggia
11	Lago Sardegnana	Carona	Diga muraria a gravità ordinaria	38,1	2.430.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
12	Lago di Valdifrati	Carona	Diga muraria a gravità ordinaria	18,5	251.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
13	Valnegrà	Moio Dè Calvi	Diga muraria a gravità ordinaria	29	550.000	Enel Produzione - Sondrio	Brembo
14	Lago Aviasco	Valgoglio	Diga in materiale sciolto	17,9	525.000	Enel Produzione - Sondrio	Goglio
15	Pian del Barbellino	Valbondione	Diga muraria a gravità ordinaria	69	19.500.000	Enel Produzione - Sondrio	Serio
16	Lago Campelli	Valgoglio	Diga muraria a volta e cupola	27,37	910.000	Enel Produzione - Sondrio	Goglio
17	Lago Cernello	Valgoglio	Diga in materiale sciolto	18,8	254.000	Enel Produzione - Sondrio	Goglio
18	Lago Nero	Valgoglio	Diga muraria a gravità ordinaria	45,5	3.480.000	Enel Produzione - Sondrio	Goglio
19	Ogna Superiore	Oltresenda Alta	Diga Muraria a gravità ordinaria	27	200.000	Enel Green Power S.P.A.	Ogna
20	Lago Sucotto	Valgoglio	Parte Materiale sciolto parte muratura a gravità O.	23,7	610.000	Enel Produzione - Sondrio	Goglio
21	Valmorta	Valbondione	Diga muraria a gravità ordinaria	20,5	310.000	Enel Produzione - Sondrio	Serio
22	Diga del Gleno	Vilminore di scalve				Enel Green Power S.p.a	

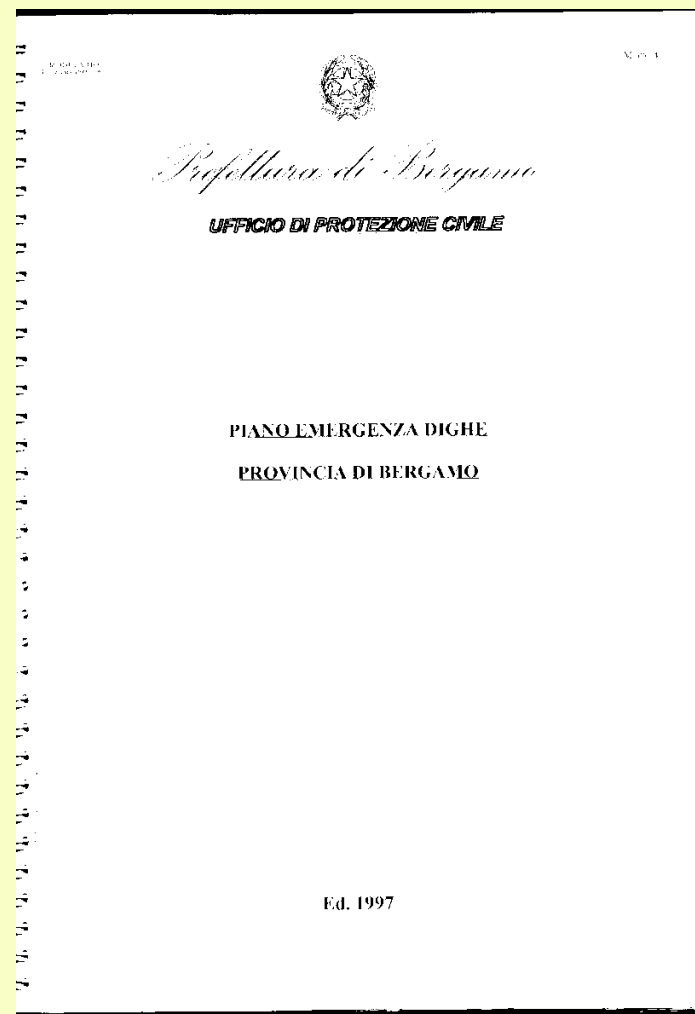
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

PIANO DIGHE

- E' integrativo del piano provinciale di Protezione Civile;
- E' redatto con particolare attenzione ai "grandi invasi";
- Tiene conto degli studi sulle onde di sommersione relativi alle manovre di scarico e all'ipotesi di collasso degli sbarramenti di ritenuta.

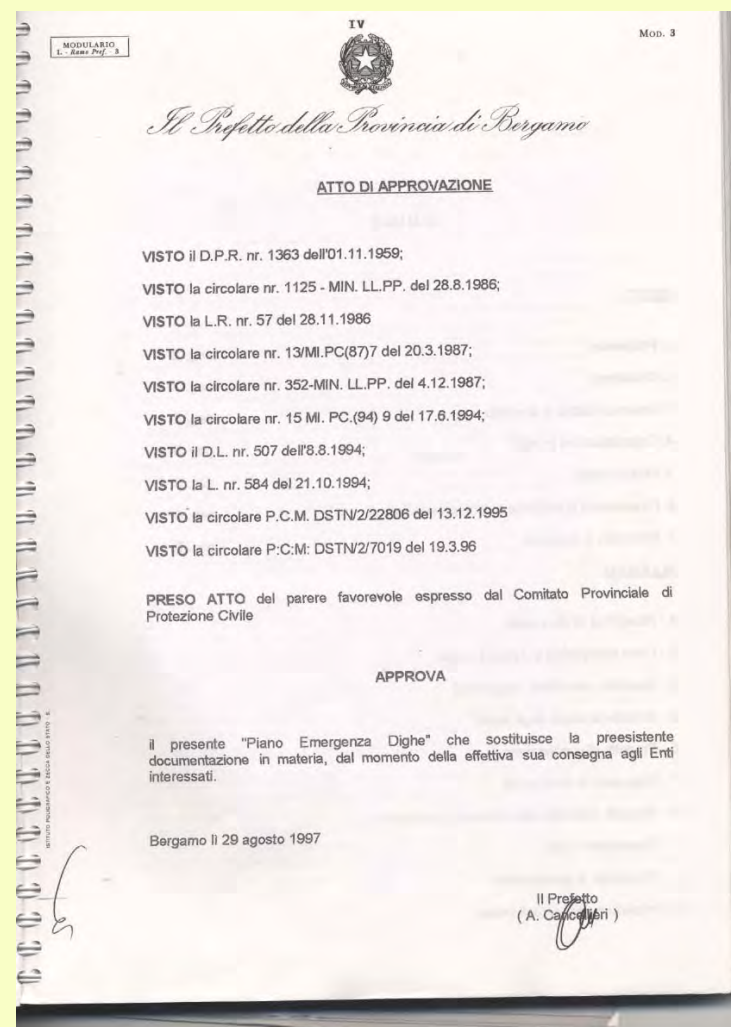




PIANO DIGHE

VENGONO PREVISTI DUE LIVELLI DI EMERGENZA:

- Microemergenza (allarme giallo) - ovvero un evento che richiede un intervento limitato di uomini e mezzi
- Emergenza (allarme rosso) – evento catastrofico che richiede l'intervento di consistenti risorse e che comporta l'attivazione del Piano Provinciale





PIANO DIGHE

Le ipotesi di rischio:

- Esigenza di apertura degli scarichi per l'alleggerimento degli stessi;
- Piene per precipitazioni o disgelo eccezionali che superino la capacità di smaltimento degli scarichi;
- Eventi franosi sui versanti del bacino;
- Crolli o minaccia di collasso della struttura;
- Situazioni comunque originate, che comportino dalla diga un eccezionale deflusso di acqua a valle.

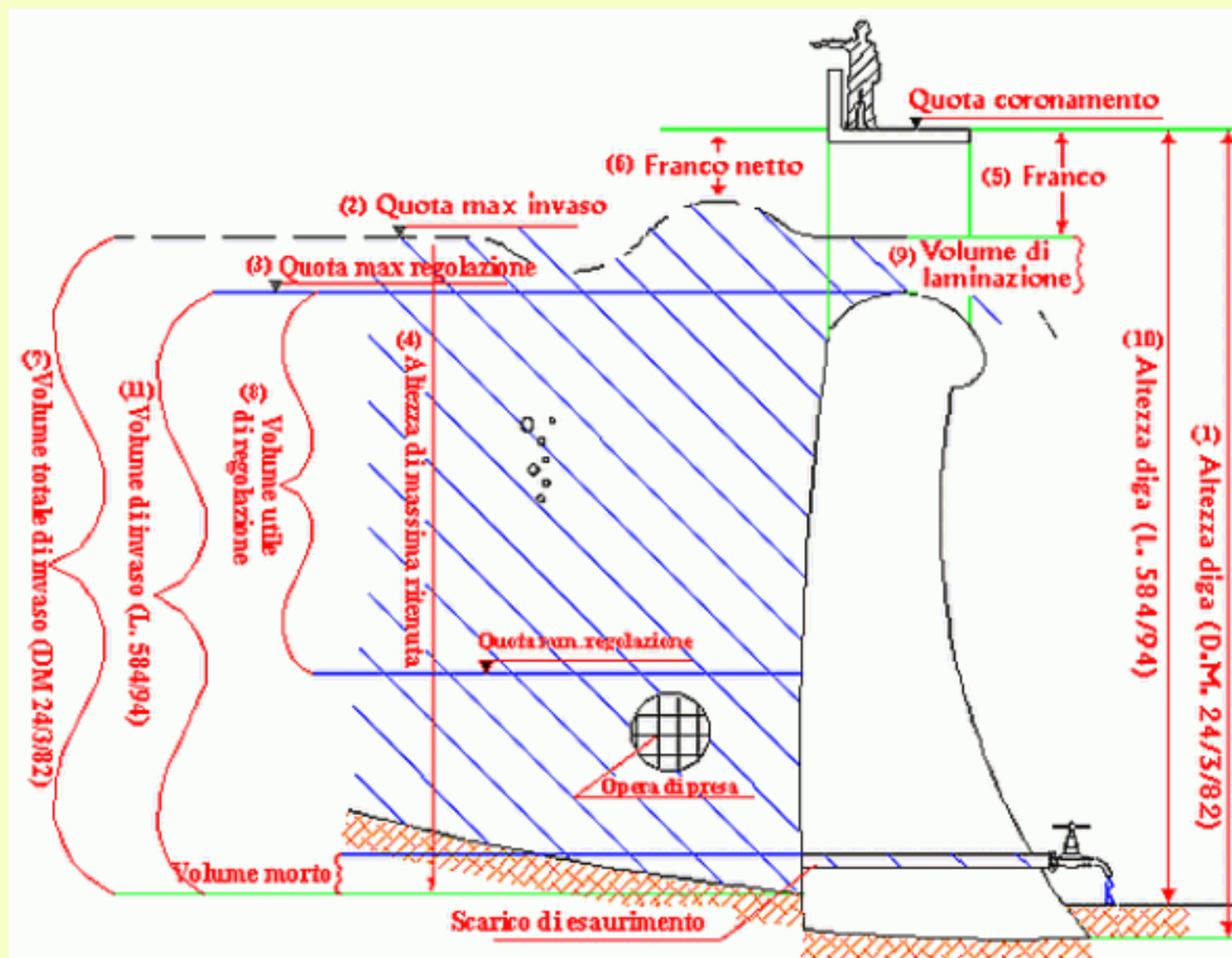


4.1 Paramento di valle

DIGA DEL BARBELLINO



PIANO DIGHE





PIANO DIGHE

NEL CASO SI IPOTIZZI UN EVENTO CATASTROFICO
(COLLASSO DELLA DIGA) IL PIANO PREVEDE
CHE:

- 1) Il Gestore allerti il Prefetto;
- 2) Il Prefetto attivi le procedure del piano e allerti tutti gli enti di soccorso nonché i Sindaci dei comuni potenzialmente a rischio;
- 3) Il Sindaco impartisca l'ordine di immediata evacuazione .



PIANO DIGHE

- Per ogni Diga o Gruppo, il Piano prevede :
 - A) individuazione delle aree di raccolta e ricovero ;
 - B) dati di dettaglio sull'onda di piena.



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile , Difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

Le risorse statali



**ATTIVAZIONE E IMPIEGO NELLE
EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE**

Eventi e competenze



L. 225/92 Art.2

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- A) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili da singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- B) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- C) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Competenze del Prefetto



L. 225/92 Art.14

Al verificarsi di un evento calamitoso di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 il Prefetto

- Assume, coordinandosi con il presidente della giunta regionale, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati (Comma 2 lettera b);
- Per l'organizzazione in via permanente e l'attuazione dei servizi di emergenza, il Prefetto si avvale della struttura della Prefettura, nonché di Enti e di altre Istituzioni tenuti al concorso.

Le Competenze del Prefetto



Inoltre

(Direttiva PCM «indirizzi operativi per la gestione delle emergenze» 3 dicembre 2008) ;

- Attiva il C.C.S. nel quale sono rappresentati, oltre alla Prefettura e alla Provincia, tutti gli Enti e Comandi coinvolti nella gestione dell'emergenza.
- Il Prefetto è responsabile, oltre che dell'ordine e della sicurezza pubblica, dell'attivazione e dell'impiego delle **risorse statali presenti sul territorio provinciale**. Può emettere ordinanze esercitando, qualora necessario, la funzione di sussidiarietà nei confronti dei Sindaci.

Strutture operative del Servizio di Protezione Civile



L. 225/92 Art.11

Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio Nazionale di Protezione Civile :

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (componente fondamentale della Protezione Civile);
- Le Forze armate;
- Le Forze di Polizia;
 - Polizia di Stato;
 - ✦ Polizia Stradale;
 - ✦ Polizia di Frontiera;
 - ✦ Polizia Ferroviaria;
 - ✦ Polizia Postale e delle Comunicazioni.
 - Arma dei Carabinieri;
 - Guardia di Finanza;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Polizia Penitenziaria.



I Vigili del Fuoco



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dipende dal Ministero dell'Interno e, ad esso, sono affidati i seguenti compiti:

- Servizi di soccorso (incendi, incidenti stradali, ecc);
- Servizi tecnici urgenti (crolli, dissesti, verifiche di stabilità, rimozione ostacoli al traffico, ecc);
- Interventi in calamità (terremoti, frane, alluvioni);
- Prevenzione incendi (esame progetto, visite di collaudo per rilascio certificato prevenzione incendi);
- Servizi tecnici non urgenti (utilizzo civile dell'autogru e autoscale, apertura porte, ecc);
- Servizi di vigilanza (locali di pubblico spettacolo, aeroporti, ecc).



I Vigili del Fuoco

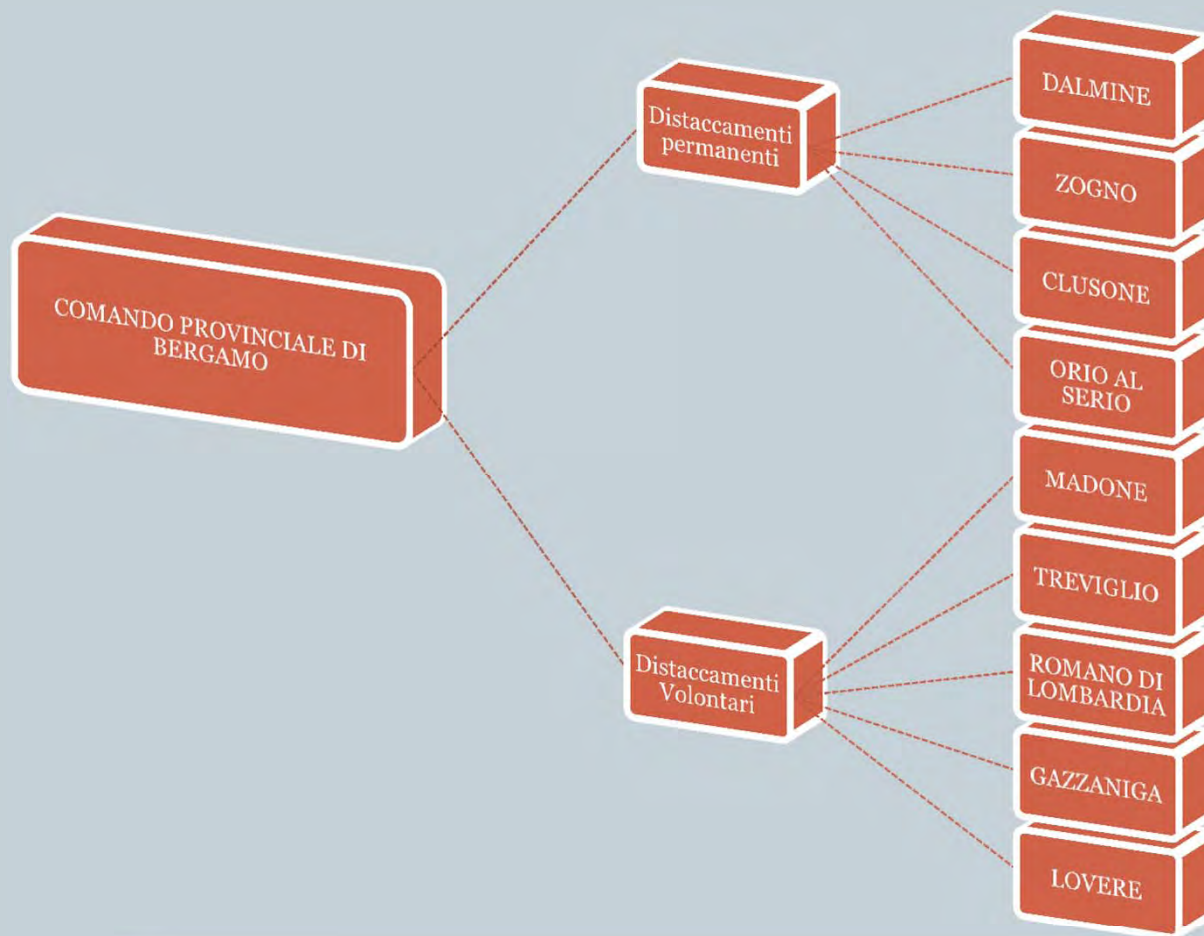


In materia di Difesa Civile:

- Gestiscono la rete nazionale di rilevamento della radioattività per utilizzo ai fini civili;
- Fronteggiano, anche in relazione alla situazione internazionale, mediante presidi sul territorio, i rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi con uso di armi NBCR;
- Concorrono alla preparazione di unità antincendi per le Forze Armate;
- Concorrono alla predisposizione dei Piani nazionali e territoriali di Difesa Civile;
- Provvedono all'approntamento dei servizi relativi all'addestramento e all'impiego delle unità preposte alla protezione della popolazione civile compresa l'attività esercitativa in caso di eventi bellici.



I Vigili del Fuoco –le sedi operative



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



I Vigili del Fuoco –le sedi operative

PER LE RISORSE SPECIALISTICHE IL COMANDO PROVINCIALE PUO' FARE RIFERIMENTO A:

- **NUCLEO ELICOTTERI** :PRESENTI A MALPENSA, VENEZIA, TORINO, GENOVA E BOLOGNA;
- **NUCLEO SOMMOZZATORI**: MILANO, LECCO E COMO
- **NUCLEO REGIONALE NBCR**
3°LIVELLO: MILANO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it



Le Forze Armate - definizione

Le forze armate italiane sono l'insieme delle componenti militari dello Stato.

Le forze armate italiane sono tre più un'Arma elevata al rango di Forza Armata. In ordine di anzianità sono:

- Esercito Italiano, componente prevalentemente terrestre,
- Marina Militare, componente prevalentemente navale,
- Aeronautica Militare, componente aerea,
- Arma dei Carabinieri, con compiti principalmente di polizia militare



ESERCITO ITALIANO



Con la soppressione del Comando Militare per il territorio dell'Esercito la rete territoriale dei Comandi Militari è suddivisa in:

- 1° FOD per la Regione Militare Nord;
- 2° FOD per la Regione Militare SUD e Comando autonomo per la Sardegna;

Il Comando della Capitale, responsabile di tutto il Lazio, dipende dallo stato Maggiore dell'Esercito.



Esercito italiano



Per emergenze di Protezione Civile il Prefetto di Bergamo richiede l'intervento del 1° Comando delle Forze di Difesa di Vittorio Veneto.

Il Comando è retto da un Generale di Corpo d'Armata e inquadra quattro brigate dislocate nel centro nord.



ESERCITO ITALIANO

AREA DI INTERVENTO

Valle d'Aosta

Piemonte

Liguria

Toscana

Emilia-Romagna

Marche

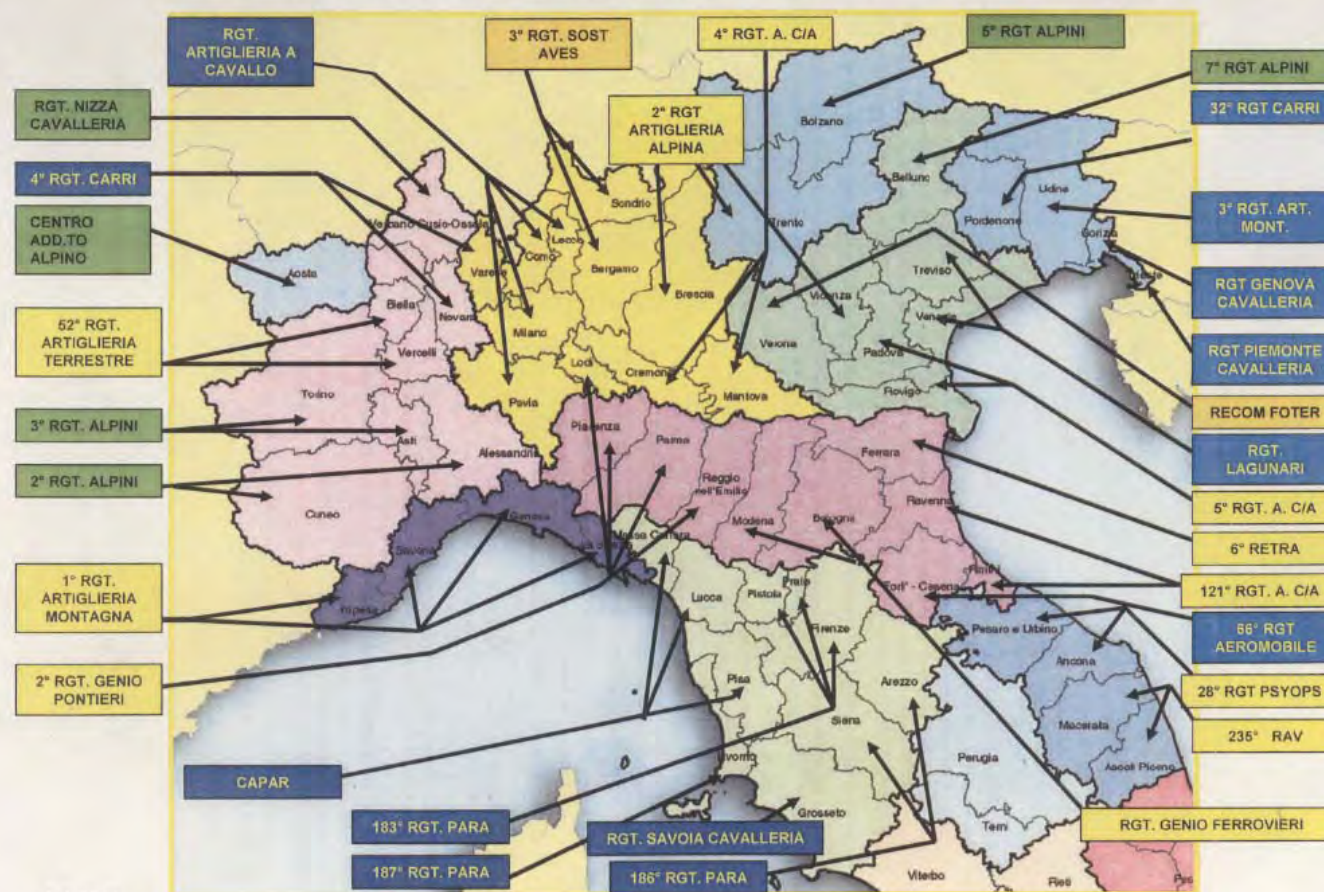
Lombardia

Veneto

Friuli Venezia Giulia

Trentino Alto Adige

AREE DI RESPONSABILITA' IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' Allegato "B"



Ed. 2011

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



ESERCITO ITALIANO



Le linee guida emanate dal 1° COMFOD prevedono,
per la provincia di Bergamo e quella di Sondrio,
“l’affiliazione” con il
3° Reggimento sostegno AVES “Aquila” con sede
presso l’aeroporto militare “A.Locatelli”
ad Orio al Serio





ESERCITO ITALANO

L'intervento dell'Esercito è previsto nei casi di eventi di tipo “B” e di tipo “C”, non è previsto per eventi di tipo “A”. Agiscono, inoltre, d’iniziativa per interventi legati alla “salvaguardia della vita umana”.





Esercito italiano – campi di intervento

- Devono essere chiaramente definiti i compiti da assolvere;
- Devono avere comprovato carattere di pubblica utilità e interessare la collettività;
- Devono avere carattere temporaneo;
- Devono essere consoni al prestigio dell'uniforme.

Eventi calamitosi che possono determinare l'intervento della Forza armata:

- Sismico;
- Alluvionale;
- Inquinamento chimico industriale;
- Dissesto geologico;
- Incendio boschivo;
- Eventi atmosferici di particolare rilevanza;
- Vulcanico;
- Incidenti aerei.



Le Forze di Polizia – Questura – Polizia di Stato



Il Questore ha la direzione, la responsabilità ed il coordinamento, a livello tecnico operativo, dei servizi di ordine e di sicurezza pubblica e dell'impiego della forza pubblica e delle altre forze eventualmente messe a sua disposizione





compiti della Polizia di Stato per la P.C.



- Mantenimento dell'ordine pubblico e coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia;
- Soccorso alle persone;
- Coordinamento degli organi di Polizia Locale;
- Concorso nell'attività di informazione alla popolazione;
- Eventuale interruzione della circolazione ferroviaria, stradale e autostradale
- Sgombero delle persone dalle zone a rischio e trasferimento / accompagnamento delle stesse alle aree di raccolta;



I compiti della Polizia di Stato per la P.C.



- Servizio di sorveglianza presso le aree di ammassamento ed i magazzini/depositi COM;
- Assistenza ad anziani, minori e persone disagiate;
- Prevenzioni contro azioni di sciacallaggio;
- Recupero e custodia dei beni e valori e restituzione ai legittimi proprietari;
- Riconoscimento legale delle eventuali vittime della calamità a mezzo della Polizia Giudiziaria sotto il coordinamento dell'Autorità Giudiziaria.





Le Forze di Polizia – Questura – Polizia di Stato



Le specialità della Polizia di Stato		Compiti
	Polizia Stradale	Vigilanza e controllo sulla rete autostradale e sulle vie di comunicazione.
	Polizia ferroviaria	Garantisce la sicurezza dei viaggiatori nelle stazioni e controllo merci pericolose
	Polizia Postale e delle Comunicazioni	Prevenzione e repressione crimini postali
	Polizia di Frontiera	Compiti di Polizia di frontiera e sicurezza scalo aeroportuale



Le Forze di Polizia – Questura – Polizia di Stato



LE SEDI TERRITORIALI DELLA POLIZIA DI STATO NELLA PROVINCIA

DENOMINAZIONE	SEDE
QUESTURA	Bergamo
Commissariato di Treviglio	Treviglio
Sezione Polizia Stradale	Bergamo
Sottosezione Polizia Stradale – Autostradale di Seriate	Seriate
Distaccamento Polizia Stradale di Treviglio	Treviglio
Posto di Polizia Ferroviaria	Bergamo
Posto di Polizia Ferroviaria	Treviglio
Polizia di frontiera (Polaria)	Orio Al Serio
Compartimento Polizia Postale Lombardia – Sezione Bergamo	Bergamo

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it



Le Forze di Polizia – Arma dei Carabinieri



L'Arma dei Carabinieri è collocata nell'ambito del Ministero della Difesa, con il rango di Forza Armata. E' altresì Forza Militare di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza.





Le Forze di Polizia – Arma dei Carabinieri



L'Arma dei Carabinieri dipende:

Per i compiti militari

Tramite il Comandante
Generale, dal Capo di Stato
Maggiore della Difesa

Per i compiti di tutela dell'ordine e
sicurezza pubblica

Ministro dell'Interno



Arma dei Carabinieri – competenze per la P.C.

- Mantenimento dell'ordine pubblico;
- Ricognizione della zona sinistrata, anche con il supporto del nucleo elicotteri;
- Soccorso a persone, d'intesa con le altre Forze di Polizia;
- In concorso con le altre Forze di Polizia, provvede alla delimitazione delle zone a rischio con l'istituzione di posti di blocco/cancelli ;
- Prevenzione contro atti di sciacallaggio;
- Recupero e prevenzione dei beni e dei valori e loro restituzione ai legittimi proprietari, in collaborazione con le altre Forze di Polizia.



Arma dei Carabinieri – competenze per la P.C.



L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO PROVINCIALE

DENOMINAZIONE	COMPITI
Comando Provinciale di Bergamo	Ha la funzione di coordinamento e di controllo dei reparti dipendenti presenti sull'intero territorio provinciale
Comandi Compagnia di: •Bergamo; •Clusone; •Treviglio, •Zogno	Con compiti di coordinamento delle Stazioni nella giurisdizione di competenza, assicurano il pronto intervento h 24
Stazioni (46 nella provincia) e la Tenenza di Seriate	Hanno la responsabilità diretta del controllo del territorio – di uno o più Comuni o parte di Comune di grande città – e delle connesse attività



Arma dei Carabinieri – competenze per la P.C.

Presso l'aeroporto Militare di Orio al Serio ha sede il 2 Nucleo Elicotteri che, all'occorrenza, può svolgere servizio di ricognizione aerea delle zone sinistrate





Le Forze di Polizia – Guardia di Finanza



La Guardia di finanza è un Corpo di Polizia che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. E' organizzato secondo un assetto militare e fa parte integrante delle Forze Armate





Le Forze di Polizia – Guardia di Finanza

Alla Guardia di Finanza compete fondamentalmente l'esercizio delle “funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, Unione Europea, Regioni e degli Enti Locali”

Il Corpo, in occasione di eventi di Protezione Civile, svolge le seguenti funzioni:

- Mantenimento dell'ordine pubblico, della difesa e della protezione civile, controllo del territorio;
- Soccorso alla popolazione e vigilanza nelle zone colpite per prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio.





Le Forze di Polizia – Guardia di Finanza



L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO PROVINCIALE

DENOMINAZIONE	SEDE
Comando Provinciale di Bergamo – Sala Operativa	Bergamo
Nucleo di Polizia Tributaria	Bergamo
Comando Gruppo	Bergamo
Accademia	Bergamo
Compagnia di Orio Al Serio	Orio al Serio
Compagnia di Treviglio	Treviglio
Tenenza di Clusone	Clusone
Brigata di Costa Volpino	Costa Volpino
Brigata di Sarnico	Sarnico



Corpo Forestale dello Stato

Se assisti ad un illecito lungo i corsi d'acqua chiama subito il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato



DIVENTA ANCHE TU PROTAGONISTA DELLA SALVAGUARDIA DEI FIUMI!

Il Corpo Forestale dello Stato è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

- E' specializzato nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.
- E' inquadrato nel comparto statale della sicurezza.





Corpo Forestale dello Stato

Al Corpo Forestale è affidato il compito prioritario di dirigere le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. A tal fine in Lombardia si avvale della collaborazione di:

- Regione Lombardia , per la messa a disposizione di elicotteri, aerei ricognitori e sistema radio;
- Province, Comunità Montane, e Parchi per l'organizzazione delle squadre volontarie antincendio boschive (AIB) e per il presidio del territorio;
- Volontariato per gli interventi diretti sull'incendio e per l'osservazione aerea;
- Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc. per la gestione dell'emergenza.





Corpo Forestale dello Stato

Per la Protezione Civile:

- Collabora alle operazioni di pubblico soccorso, in particolare in ambiente montano per
 - Ricerca persone smarrite;
 - Collegamenti di emergenza;
 - Trasporti viveri e acqua potabile
- Attraverso il servizio meteomont fornisce un indice di previsione valanghe. Il rilievo quotidiano e settimanale dei parametri meteo-nivometrici, forniti da 66 stazioni forestali, consente una valutazione delle condizioni di sicurezza del manto nevoso e del rischio connesso





Corpo Forestale dello Stato



L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO PROVINCIALE

DENOMINAZIONE	SEDE
Comando Provinciale di Bergamo	Bergamo
Centro Operativo AIB di Curno	Curno
Stazioni di	
Almenno San Salvatore	Clusone
Curno	Gromo
Lovere	Piazza Brembana
Sarnico	Trescore Balneario
Vertova	Sotto il Monte Giovanni XXIII°
Vilminore di Scalve	Zogno



Nuovo Numero Unico Emergenza



6 11 2 0 1 2



Nuovo Numero Unico Emergenza



- Previsto fin dal 1991 dalla Decisione 91/396/CEE del Consiglio Comunità Europee;
- Progetto realizzato da Regione Lombardia AREU e Ministero dell'Interno;
- Partito il 21 giugno 2010, in forma sperimentale, nella provincia di Varese;
- Con protocollo del marzo 2011 il «modello Varese» viene esteso a tutta la regione.



Nuovo Numero Unico Emergenza



Cosa prevede il progetto ?

- 3 centrali operative
 - Milano (per circa 3.123.205 abitanti)
 - Brescia per aree di Brescia, Pavia, cremona, Mantova Sondrio e lodi (per circa 2.970.354 abitanti);
 - Varese per aree di Varese, Lecco, Como, Bergamo e Monza e Brianza (per 3.732.582)
- Possibilità di traduttori in 10 lingue;
- Possibilità di utilizzare gli SMS ;
- Servizio gratuito e funzionante anche con cellulari privi di credito e di sim;
- Possibilità di localizzare il chiamante in pochi secondi attraverso il collegamento al CED interforze del Viminale.



Prefettura di Bergamo – Area V Protezione Civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico

IL GOVERNO DELL'EMERGENZA A LIVELLO PROVINCIALE

ARGOMENTI DELL'INCONTRO

✿ IL METODO AUGUSTUS –

- ✿ DIREZIONE COMANDO E CONTROLLO (DI.COMA.C.)
- ✿ SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O. R.)
- ✿ CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)
- ✿ CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)
- ✿ CENTRO OPERATIVO COMUNALE E UNITA' DI CRISI LOCALE (C.O.C. E U.C.L.)
- ✿ POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)
- ✿ LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.) E LA STRUTTURA DELLA MAGLIA RADIO LOCALE.

OBIETTIVO

CONOSCERE COME IL SISTEMA
DI P.C. SI ORGANIZZA PER
AFFRONTARE LE EMERGENZE
DI TIPO “A” , “B” E “C” (L. N. 225 -
24/2/1992 – ART. 2)

Legge 24 febbraio 1992, n. 225

Art. 2

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare **durante limitati e predefiniti periodi di tempo»**

IL METODO AUGUSTUS - PREMESSA

NEL GIUGNO DEL 1997
VENIVANO PUBBLICATE
SULLA RIVISTA "DPC
INFORMA" LE LINEE
GUIDA "AUGUSTUS"
ELABORATE DA UN
GRUPPO DI LAVORO
FORMATO DA
FUNZIONARI DEL D.P.C. E
DEL MINISTERO
DELL'INTERNO.



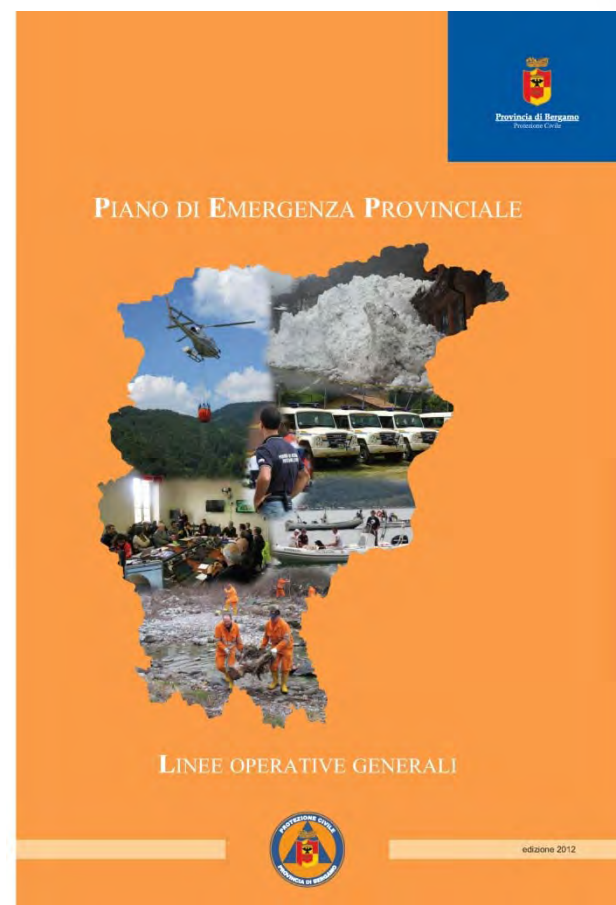
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS - PREMESSA

COME E' STRUTTURATO IL METODO AUGUSTUS ?

IL METODO AUGUSTUS :

- ✱ DETTA LE CARATTERISTICHE DI BASE PER LA REDAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA
- ✱ CHIARISCE LA DISTINZIONE DEI RUOLI NEL MODELLO DI INTERVENTO PROVINCIALE
- ✱ INTRODUCE L'ISTITUZIONE DELLE 14 FUNZIONI DI SUPPORTO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS – CATENA DI COMANDO E CONTROLLO



IL METODO AUGUSTUS – C.C.S.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

IL C.C.S. (CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI) E' IL MASSIMO ORGANO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE. E' PRESIEDUTO DAL PREFETTO ED HA IL COMPITO DI INDIVIDUARE STRATEGIE DI INTERVENTO AL FINE DI RAZIONALIZZARE LE RISORSE DISPONIBILI.

NELLA PROVINCIA DI BERGAMO IL C.C.S. HA SEDE PRESSO LA PREFETTURA

IL METODO AUGUSTUS – C.C.S.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE



LA PREFETTURA DELL'AQUILA

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS – C.C.S. COMPOSIZIONE

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE



IL METODO AUGUSTUS – S.O.P.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

LA S.O.P (SALA OPERATIVA PROVINCIALE) RAPPRESENTA IL “BRACCIO OPERATIVO” DEL C.C.S..

IL SUO COMPITO E' QUELLO DI RICEVERE E RISPONDERE ALLE RICHIESTE DI SOCCORSO. LA S.O.P. E' ORGANIZZATA SECONDO LE 14 FUNZIONI.

IL METODO AUGUSTUS – S.O.P.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS – S.O.P.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE



LA NUOVA SALA OPERATIVA

IL METODO AUGUSTUS – LE 14 FUNZIONI

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

- 1) TECNICO SCIENTIFICA, PLANIFICAZIONE
- 2) SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- 3) MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE
- 4) VOLONTARIATO
- 5) MATERIALI E MEZZI
- 6) TRASPORTO CIRCOLAZIONE E VIABILITA'
- 7) TELECOMUNICAZIONI
- 8) SERVIZI ESSENZIALI
- 9) CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
- 10) STRUTTURE OPERATIVE
- 11) ENTI LOCALI
- 12) MATERIALI PERICOLOSI
- 13) ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
- 14) COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI (COORDINATORE DELLA S.O.P.)

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

F. 4 VOLONTARIATO

LA FUNZIONE 4, ALL'INTERNO DELLA SALA OPERATIVA E' AFFIDATA ALLA PROVINCIA CHE HA IL COMPITO DI COORDINARE L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO (OLTRE 9.000 VOLONTARI ISCRITTI IN CIRCA 90 GRUPPI) INDIVIDUANDO L'ORGANIZZAZIONE CHE MEGLIO PUO' RISPONDERE ALLA TIPOLOGIA DEL RISCHIO DA AFFRONTARE.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

F.4 VOLONTARIATO

IN UNO SCENARIO DI TIPO IDROGEOLOGICO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO POTREBBERO TIPICAMENTE ESSERE CHIAMATE A COLLABORARE ALLE SEGUENTI ATTIVITA':

- ✱ COLLEGAMENTI RADIO TRA IL CCS IL COM, I COC E SU EVENTUALI SCENARI ;
- ✱ ASSISTENZA PER OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO;
- ✱ COLLABORARE CON LE FF.OO PER EVENTUALI BLOCCHI STRADALI;
- ✱ MONITORAGGIO DI FENOMENI FRANOSI E/O VALANGHIVI;
- ✱ ATTIVITA' DI VIGLIANZA E MONITORAGGIO DIRETTO DELLE ASTE FLUVIALI;
- ✱ COLLABORARE NELLE OPERAZIONI DI RINFORZO DEGLI ARGINI;
- ✱ COLLABORARE CON I VV.FF. ED IL 118 IN OPERAZIONI DI SOCCORSO;

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

F.4 VOLONTARIATO

IL VOLONTARIATO COLLABORA:

- CON IL SINDACO PER LA PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROT. CIV.
- E' COMPONENTE DELL'UCL /COC

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

F.4 VOLONTARIATO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

CON L'ATTIVAZIONE DELLE 14 - 15 FUNZIONI DI SUPPORTO SI RAGGIUNGONO 4 OBIETTIVI:

- 1) SI INDIVIDUANO A PRIORI I RESPONSABILI DELLE SINGOLE FUNZIONI DA IMPIEGARE IN EMERGENZA;
- 2) IN TEMPO DI "PACE" IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE LAVORERA' PER AGGIORNARE I DATI DI SUA COMPETENZA ALL'INTERNO DEL PIANO DI EMERGENZA
- 3) IN CASO DI EMERGENZA I SINGOLI RESPONSABILI DI FUNZIONE ASSUMONO LA VESTE DI OPERATORI SPECIALIZZATI NELL'AMBITO DELLA PROPRIA FUNZIONE DI SUPPORTO;
- 4) SI STRUTTURA LA SALA OPERATIVA A SECONDA DEL NUMERO DI FUNZIONI DI SUPPORTO ATTIVATE

IL METODO AUGUSTUS – C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

- ✿ Il C.O.M. CENTRO OPERATIVO MISTO, RAPPRESENTA UNA STRUTTURA OPERATIVA DECENTRATA DEL C.C.S. ATTIVATA AL FINE DI GESTIRE GLI INTERVENTI DI SOCCORSO SU UN'AREA OMOGENEA DEL TERRITORIO. SPESSO IL SUO INTERVENTO PROSEGUE NELLA FASE DI POST EMERGENZA.
- ✿ IL C.O.M. PUO' GESTIRE UN BACINO DI UTENZA CHE PUO' ARRIVARE ANCHE A DECINE DI MIGLIAIA DI ABITANTI (IN BG. DA 4.000 A 200.000)
- ✿ IL COM VIENE COSTITUITO CON DECRETO DEL PREFETTO. NEL DOCUMENTO VIENE SPECIFICATO IL NUMERO DELLE FUNZIONI DA ATTIVARE E IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE (INDIVIDUATO TRA UN FUNZIONARIO DELLA, PREFETTURA, PROVINCIA, SINDACO O PRESIDENTE C.M.).

IL METODO AUGUSTUS - C.O.M. CARATTERISTICHE

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMU-
NALE

COMUNALE

- ❁ IL C.O.M. DEVE POTERSI ATTIVARE IN BREVISSIMO TEMPO 6/8 ORE E AVERE UNA DOTAZIONE MINIMA DI ATTREZZATURA CHE GLI CONSENTA DI POTER FORNIRE IDONEO SUPPORTO AGLI ENTI OPERATIVI .
- ❁ IL COM E' ORGANIZZATO SECONDO LE 14 FUNZIONI COME LA S.O.P. MA ALCUNE DI QUESTE POSSONO NON ESSERE ATTIVATE.
- ❁ IL PIANO PROVINCIALE HA PREVISTO L'INDIVIDUAZIONE DI 15 SEDI DI C.O.M. ANCHE SE IN EMERGENZA IL C.C.S. POTREBBE DECIDERE DI ISTITUIRNE ALTRI IN SEDI DIVERSE.

IL METODO AUGUSTUS - I REQUISITI STANDARD DEI C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

**INTERCOMU-
NALE**

COMUNALE

LE CARATTERISTICHE DELLA SEDE

- ✿ BEN SERVITA DAI COLLEGAMENTI STRADALI POSSIBILMENTE RIDONDANTE;
- ✿ SICURA RISPETTO A POSSIBILI FRANE, ESONDAZIONI, INCENDI BOSCHIVI, INCIDENTI INDUSTRIALI;
- ✿ NON PARTICOLARMENTE SOGGETTA A NEBBIE;
- ✿ SERVITA DALLE RETI TECNOLOGICHE (ACQUA, GAS, ELETTRICITA', TELEFONIA FISSA E CELLULARE);
- ✿ UBICATA IN VICINANZA O BEN COLLEGATA CON AREE UTILIZZABILI COME ELIPORTO, AMMASSAMENTO, SOSTA;

IL METODO AUGUSTUS - I REQUISITI STANDARD DEI C.O.M.

REQUISITI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMU-
NALE

COMUNALE

- ✿ SOLIDO E CAPACE DI RESISTERE A UN TERREMOTO DI INTENSITA' PARI ALLA MASSIMA GIA' REGISTRATA IN ZONA;
- ✿ FACILMENTE ACCESSIBILE DALLA VIABILITA' ORDINARIA;
- ✿ DOTATO DI PARCHEGGI;
- ✿ DOTATO DI IDONEI SPAZI PER OSPITARE:
 - ❖ SALA RIUNIONI PER I 14-15 REFERENTI;
 - ❖ UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE CON FUNZIONI DI SEGRETERIA E CENTRO SMISTAMENTO TELEFONATE;
 - ❖ SALA ELABORAZIONI INFORMATICHE E COMUNICAZIONI RADIO;
 - ❖ IMPIANTISTICA ELETTRICA ADEGUATA ALLA FUNZIONE.

IL METODO AUGUSTUS - I REQUISITI STANDARD DEI C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

**INTERCOMU-
NALE**

COMUNALE

DOTAZIONI MINIMALI PER COMUNICAZIONI E TELECOMUNICAZIONI

- ✱ COMPUTER DA TAVOLO E PORTATILI;
- ✱ CONNESSIONE INTERNET BANDA LARGA E WI-FI;
- ✱ VIDEOPROIETTORE CON APPARATO SWITCH
- ✱ STAMPANTI E PLOTTER;
- ✱ ALMENO TRE LINEE TELEFONICHE ENTRANTI (1 FAX) E 3 LINEE IN USCITA;
- ✱ FOTOCOPIATRICE;
- ✱ FAX;
- ✱ TELEFONI CELLULARI;
- ✱ ANTENNE PER GLI APPARATI RADIO DELLE STRUTTURE OPERATIVE E DEL VOLONTARIATO;
- ✱ GRUPPO ELETTOGENO E GRUPPI DI CONTINUITA'.

IL METODO AUGUSTUS - IL C.O.M. DI ZOGNO

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

**INTERCOMU-
NALE**

COMUNALE



IL C.O.M. DI ZOGNO – ESERCITAZIONE VALTELLINA 2007

IL METODO AUGUSTUS - I C.O.M. DELL'AQUILA

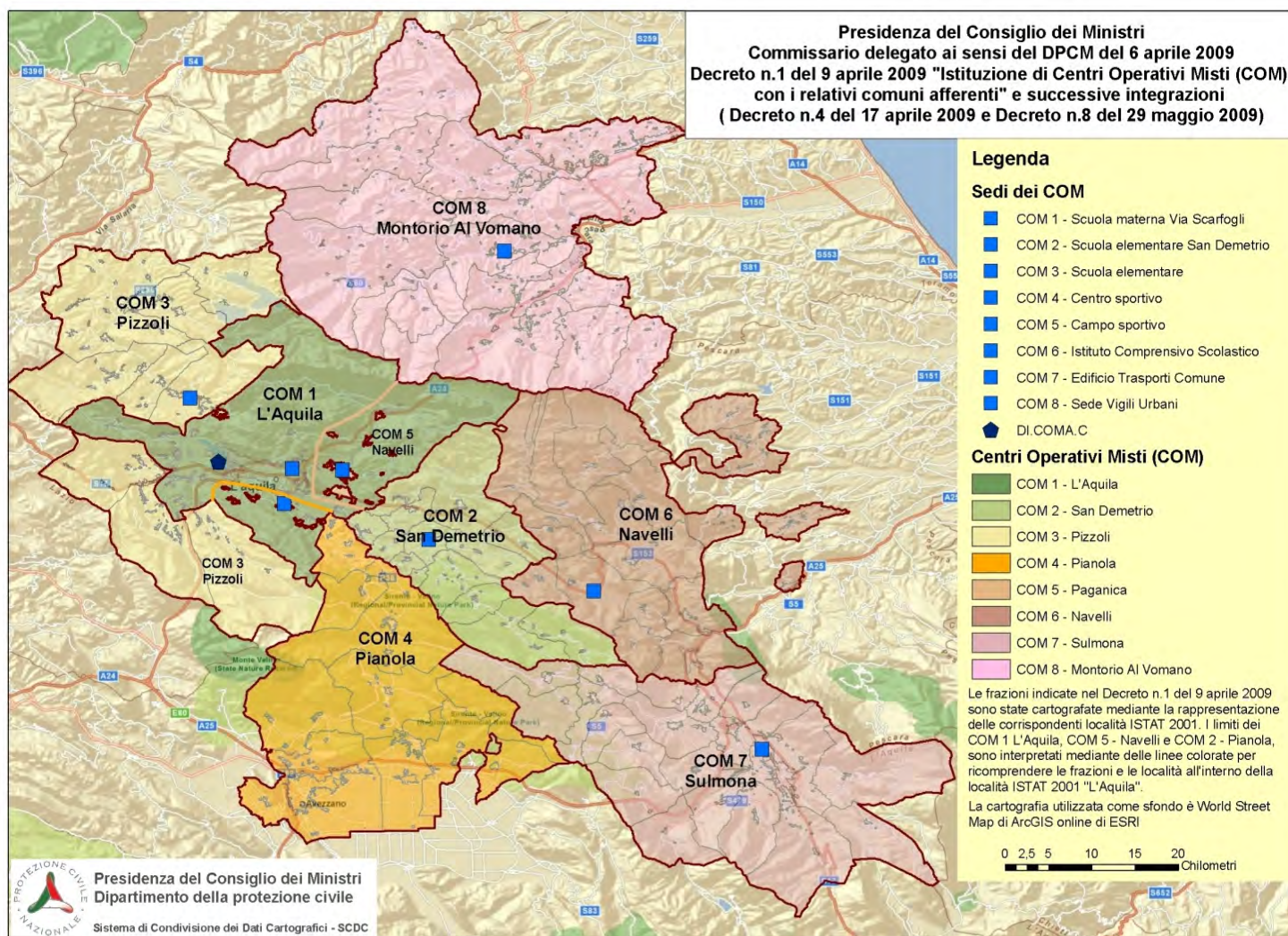
NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMU-
NALE

COMUNALE



I C.O.M. ISTITUITI PER IL TERREMOTO DELL'AQUILA

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS – I C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

I 15 C.O.M. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

N.	DENOMINAZIONE	SEDE	N.ABIT.
1	BERGAMO	BERGAMO – SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE	212.854
2	ISOLA	MADONE – SEDE DEL CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE	109.468
3	DALMINE ZINGONIA	DALMINE – SEDE DEL CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE	66.024
4	BASSA BERGAMASCA	TREVIGLIO – SEDE COMUNE	113.786
5	PARCO DEL SERIO E DELL’OGGIO	CALCIO – SEDE COMUNE	54.089
6	VAL CALEPIO	GRUMELLO DEL MONTE - SEDE COMUNE	118.619
7	BASSO SEBINO E MONTE BRONZONE	VILLONGO – SEDE COMUNITA’ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	31.689

IL METODO AUGUSTUS – I C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

**INTERCOMUN
ALE**

COMUNALE

I 15 C.O.M. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

N.	DENOMINAZIONE	SEDE	N.ABIT.
8	VAL CAVALLINA	CASAZZA SEDE C.M. DEI LAGHI BERGAMASCHI	35.052
9	ALTO SEBINO	LOVERE SEDE C.M. DEI LAGHI BERGAMASCHI	93.183
10	VALLE SERINA INFERIORE	ALBINO – SEDE C.M. VALLE SERIANA	29.898
11	VALLE SERIANA SUPERIORE	CLUSONE – SEDE C.M. VALLE SERIANA	37.305
12	VALLE DI SCALVE	VILMINORE – SEDE C.M. VALLE DI SCALVE	4.480
13	VALLE BREMBANA SUPERIORE	PIAZZA BREMBANA - SEDE C.M. VALLE BREMBANA	6.447
14	VALLE BREMBANA INFERIORE	ZOGNO – SEDE COMUNE	36.977
15	VAL IMAGNA	S. OMOBONO TERME – SEDE C.M. VALLE IMAGNA	29.898

Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo –carlo.gosio@interno.it

IL METODO AUGUSTUS – I C.O.M.

NAZIONALE

REGIONALE

PROVINCIALE

INTERCOMUN
ALE

COMUNALE

I COM DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)
RAPPRESENTA IL “BRACCIO OPERATIVO” DEL
C.C.S. ED OPERA ATTRAVERSO:

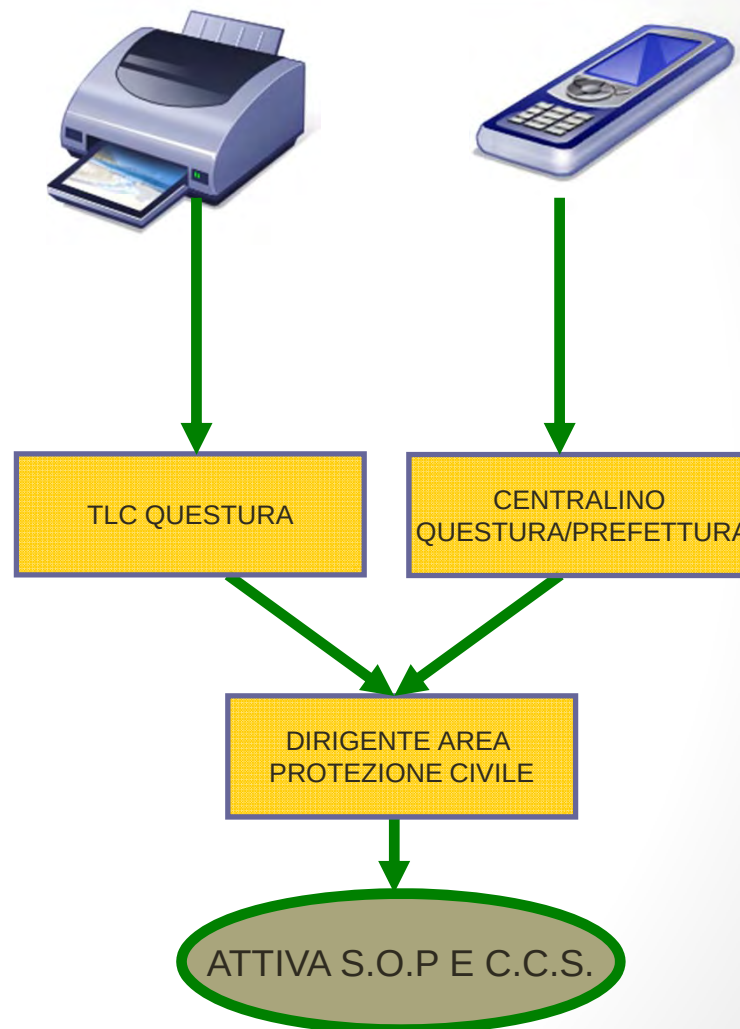
- ✿ SALA GESTIONE CRISI;
- ✿ UFFICIO PROTEZIONE CIVILE;
- ✿ POSTAZIONI RADIO.

SALA OPERATIVA PROVINCIALE

L'ATTIVAZIONE DELLA S.O.P.

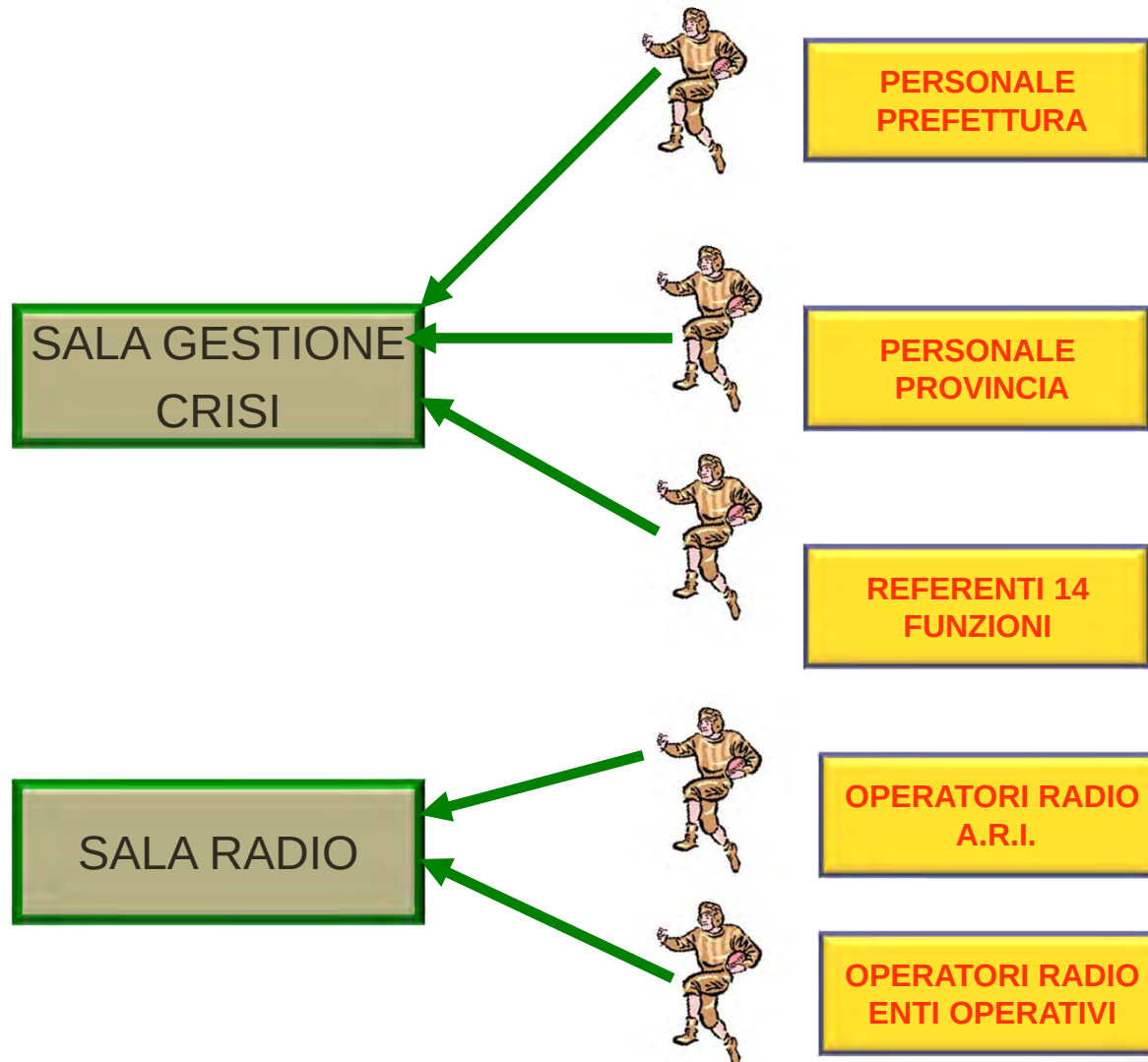
DI NORMA LA S.O.P. NON E' PRESIDIATA H 24 MA IN CASO DI NECESSITA', IN TEMPI MOLTO BREVI, PUO ESSERE ATTIVATA. LA PREFETTURA GARANTISCE UN SERVIZIO DI RISPOSTA TELEFONICO H 24 A CURA DEI DIRIGENTI - VIA CENTRALINO - E DI RICEZIONE FAX - ATTRAVERSO IL CENTRO TLC DELLA POLIZIA DI STATO.

IN QUESTO MODO VIENE GARANTITA UNA PRIMA RISPOSTA AD OGNI RICHIESTA D'INTERVENTO.



SALA OPERATIVA PROVINCIALE

L'ATTIVAZIONE DELLA S.O.P.



SALA OPERATIVA PROVINCIALE

L'ATTIVAZIONE DELLA S.O.P.

NELLA SALA
GESTIONE CRISI
CONFLUISCONO I
REFERENTI DELLE
14-15 FUNZIONI PER
LA GESTIONE
OPERATIVA
DELL'EMERGENZA



SALA OPERATIVA PROVINCIALE



SALA OPERATIVA PROVINCIALE – SALA RADIO

L'ATTIVAZIONE DELLA S.O.P.

LA SALA RADIO DEVE POTER GARANTIRE I COLLEGAMENTI TRA TUTTE LE STRUTTURE OPERATIVE E TUTTI I LIVELLI DEI CENTRI DI COMANDO SIA REGIONALI CHE NAZIONALI. LA SALA RADIO E' IN GRADO DI COLLEGARSI CON TUTTE LE PREFETTURE D'ITALIA.

LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI RADIO E' AFFIDATA ALL'ASSOCIAZIONE DELL'A.R.I. CHE ATTRAVERSO I SUOI VOLONTARI E' IN GRADO DI GARANTIRE L'ATTIVAZIONE DELLE POSTAZIONI RADIO PRESSO LA PREFETTURA ED I COM DELLA PROVINCIA.



SALA OPERATIVA PROVINCIALE – SALA RADIO

NELLA SALA RADIO CONFLUISCONO GLI OPERATORI RADIO:

	POLIZIA DI STATO
	CARABINIERI
	G. D.F.
	CORPO FORESTALE
	ESERCITO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

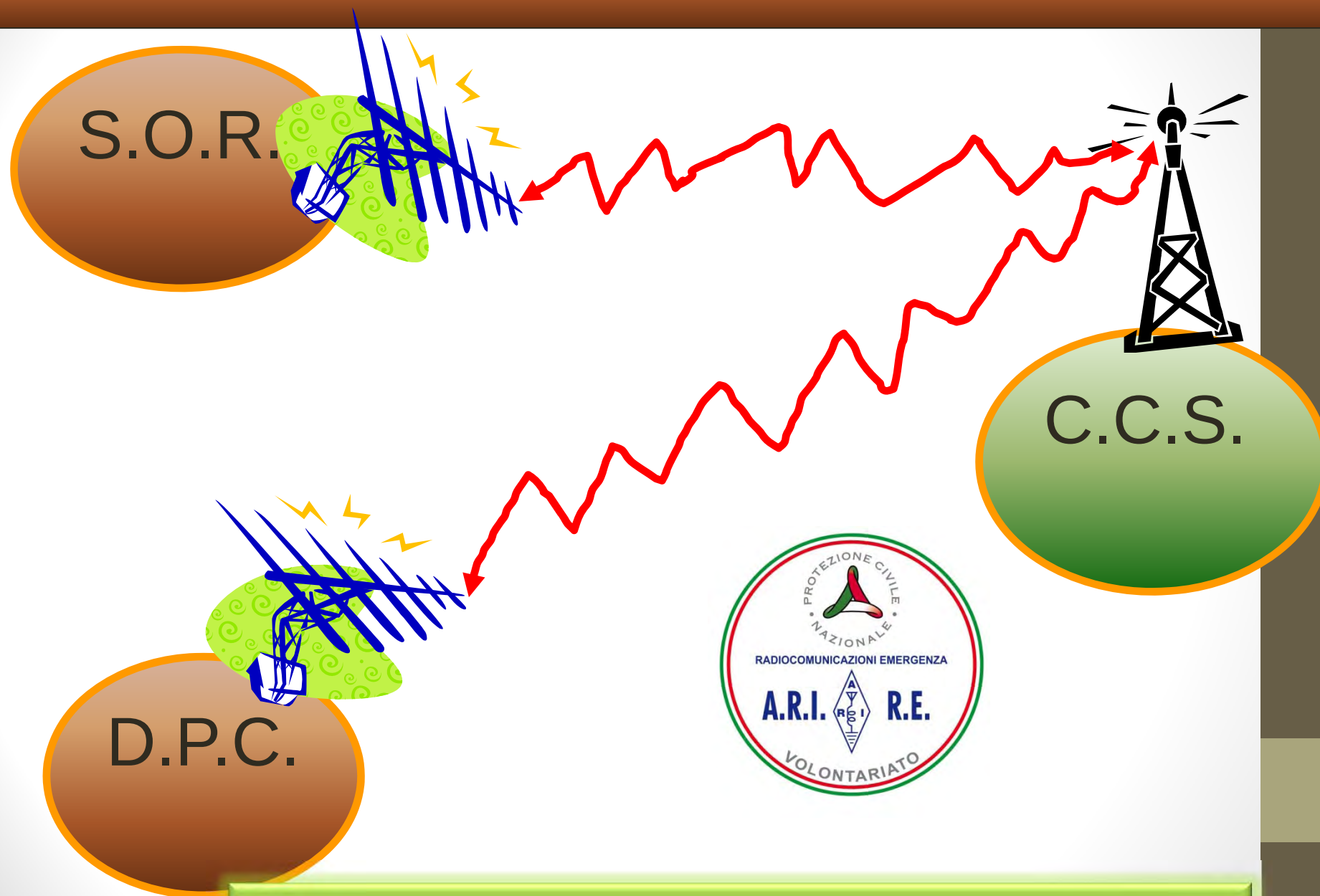
SALA OPERATIVA PROVINCIALE – STRUTTURA MAGLIA RADIO

	VIGILI DEL FUOCO
	ASSOCIAZIONE A.R.I.
	SERVIZIO 118
	CROCE ROSSA
	PROVINCIA DI BERGAMO



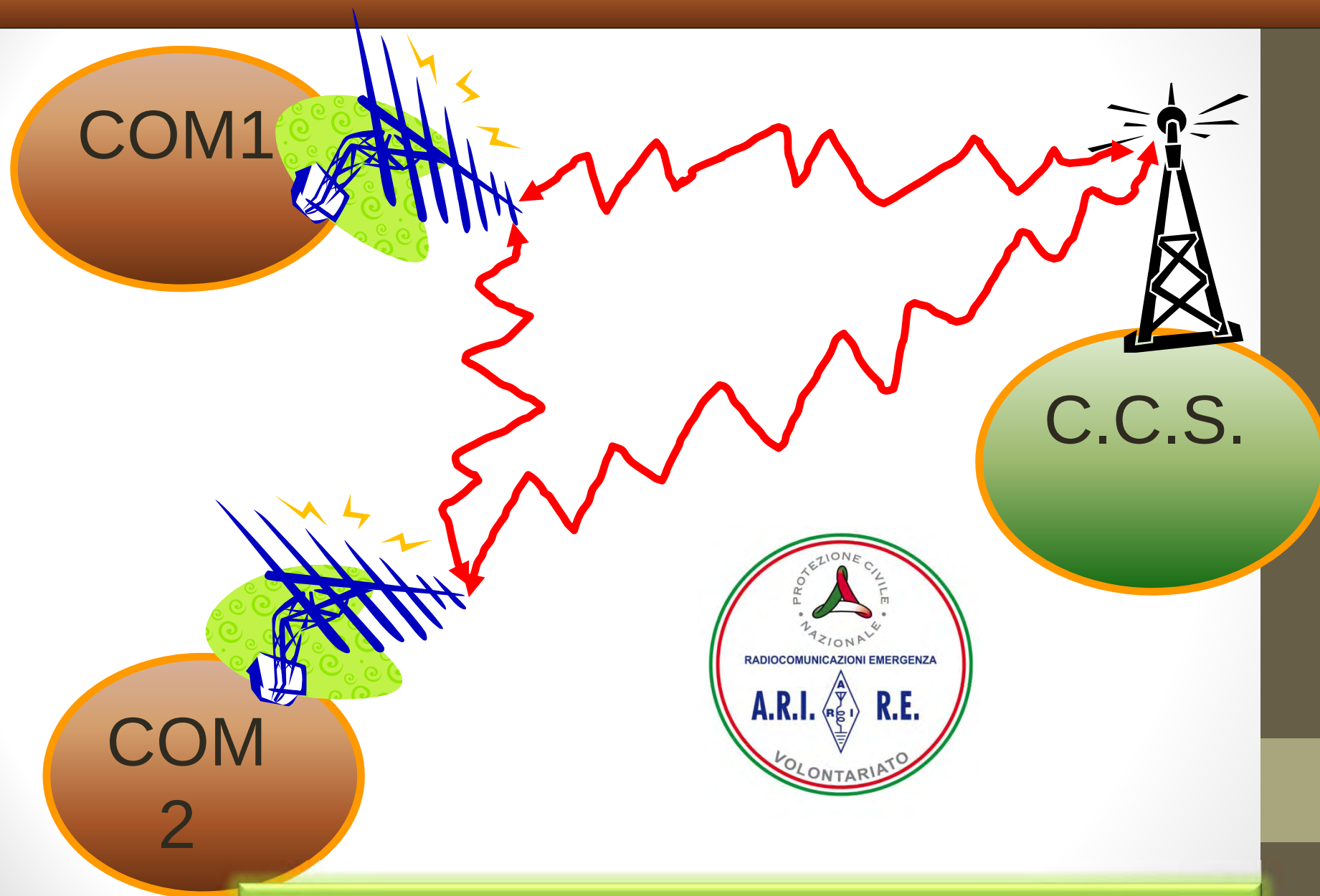
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

COMUNICAZIONI ALTERNATIVE - STRUTTURA MAGLIA RADIO



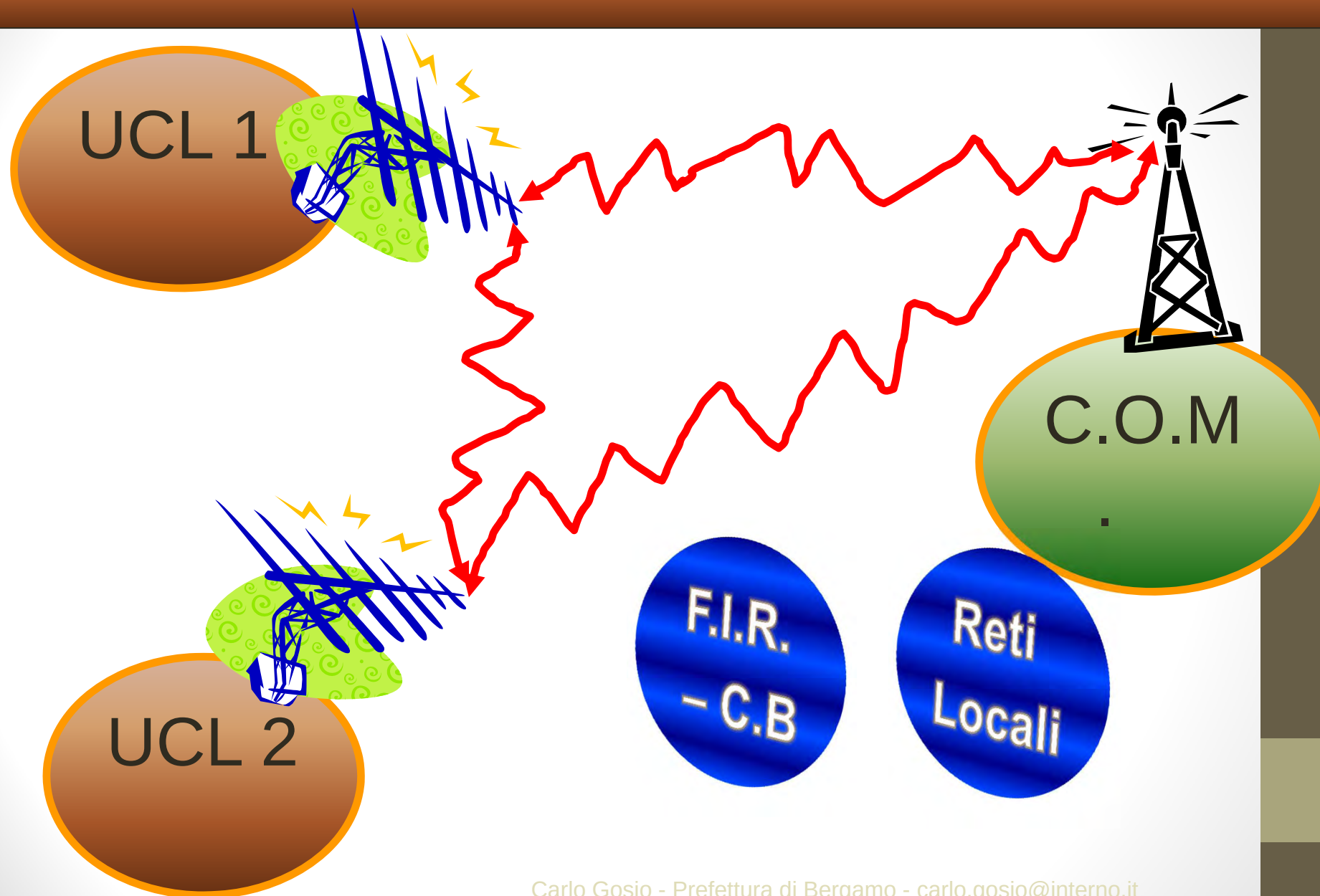
Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

COMUNICAZIONI ALTERNATIVE - STRUTTURA MAGLIA RADIO



Sig. Carlo Gosio – Prefettura di Bergamo – carlo.gosio@interno.it

COMUNICAZIONI ALTERNATIVE - STRUTTURA MAGLIA RADIO

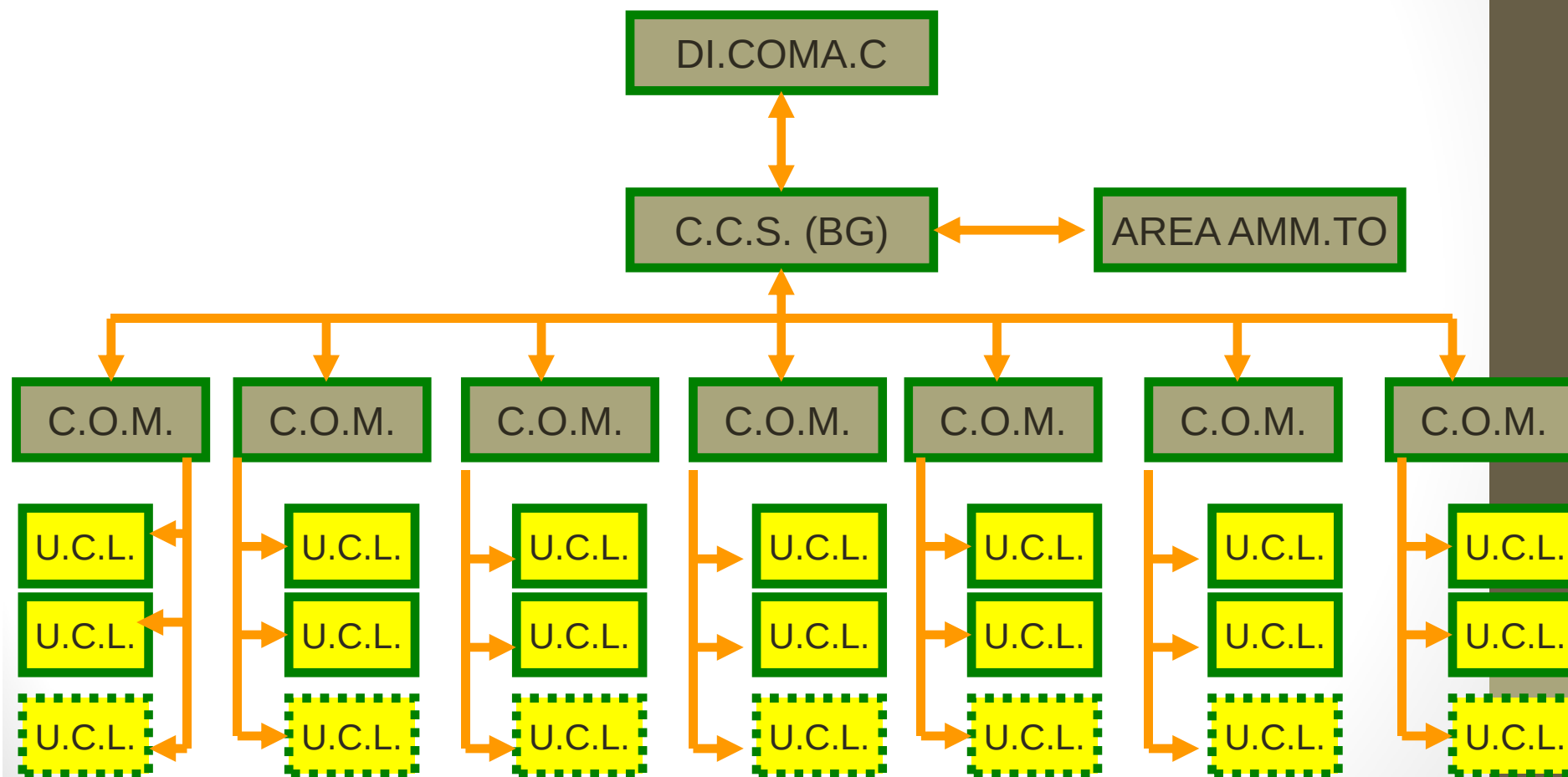


SALA OPERATIVA PROVINCIALE – STRUTTURA MAGLIA RADIO

ESPERIENZA VALTELLINA 2007

SCENARIO DI RIFERIMENTO

ATTIVAZIONE DEI C.O.M.



Carlo Gosio - Prefettura di Bergamo -
carlo.gosio@interno.it

SALA OPERATIVA PROVINCIALE – STRUTTURA MAGLIA RADIO

ESPERIENZA VALTELLINA 2007

COLLEGAMENTI RADIO CURATI DALLE ASSOCIAZIONI

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• COLLEGAMENTI TRA<ul style="list-style-type: none">• C.C.S. E LA D.COMA.C;• C.C.S. E 7 C.O.M.• C.C.S. E L'AREA DI AMMASSAMENTOCON 23 OPERATORI• COLLEGAMENTI TRA I 7 C.O.M. E LE 35 U.C.L. CON L'IMPIEGO DI 44 OPERATORI RADIO | <ul style="list-style-type: none">• ASSOCIAZIONE ARI• ASSOCIAZIONE A.N.A.• ASSOCIAZIONE P.V.C.• ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN GIOVANNI BIANCO• ASSOCIAZIONE N.O.R.S.• ASSOCIAZIONE U.O.R.• G.C. CANONICA D'ADDA• ASS.NE SOMMOZZATORI DI TREVIGLIO• GRUPPO INTERCOMUNALE DALMINE/ZINGONIA• G.C. SEDRINA |
|---|--|